



Camera di Commercio
Roma



RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*



ANNO 2018

Delibera n. 75 del 22 maggio 2019

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	4
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI.....	9
2.1 <i>Il contesto esterno di riferimento: il quadro economico.....</i>	<i>9</i>
2.1.1 <i>Analisi del sistema della Città Metropolitana di Roma. Capitale.....</i>	<i>10</i>
2.1.2 <i>Le attività e funzioni del Registro Imprese della Camera di Commercio di Roma, il SUAP , l'Albo delle Imprese Artigiane, l'assistenza alle Start Up ad alto profilo tecnologico.....</i>	<i>19</i>
<i>Il Registro imprese</i>	
<i>L'Albo delle Imprese Artigiane</i>	
<i>Lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)</i>	
<i>Assistenza alle Start Up innovative ad alto contenuto tecnologico</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma per le nuove imprese “Bando Start up”</i>	
2.1.3 <i>I tre grandi nuovi Progetti</i> della Camera di Commercio di Roma finanziati con il 20% di incremento del Diritto Annuale.....	23
1) <i>“Progetto Punto Impresa Digitale”</i> : Iniziative per l'innovazione e il trasferimento tecnologico delle imprese	
2) <i>“Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”</i> : Iniziative in ambito Alternanza Scuola Lavoro	
3) <i>“Progetto di valorizzazione degli asset Cultura e Turismo”</i> : Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo	

2.1.4 Le attività della Camera di Commercio per la Regolazione del Mercato:	28
<i>La Camera di Commercio di Roma per la Tutela della proprietà industriale e intellettuale</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma per la verifica degli strumenti metrici</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma per la tutela del consumatore attraverso l'attività sanzionatoria</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma per la certificazione e analisi dei prodotti del Laboratorio Chimico</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma per la legalità e sicurezza delle imprese</i>	
<i>La Camera di Commercio di Roma fonte autorevole di informazione economica</i>	
2.2 L'amministrazione.....	34
2.3 I risultati raggiunti.....	41
2.4 Le criticità e le opportunità.....	43
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	45
3.1 Albero della performance.....	46
3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici.....	47
3.3 Obiettivi e piani operativi.....	54
3.4 Obiettivi individuali.....	57
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	63
4.1 Risorse economiche destinate per obiettivi strategici e programmi operativi nel 2018.....	65
4.2 Bilanci d'esercizio 2017 – 2018.....	66
4.3 Indicatori elaborati in sede di Bilancio Consuntivo 2018.....	67
4.4 Indicatori elaborati con il Sistema Pareto	6
4.5 Schema di sintesi del Rapporto sui Risultati (P.I.R.A.) 2018.....	73
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	75
5.1 Politiche dell'Ente a favore dell'imprenditoria femminile.....	75
5.2 Il contesto interno.....	75

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	77
<i>6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i>	<i>77</i>
<i>6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance</i>	80
ALLEGATO 1: TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI	
ALLEGATO 2: TABELLA OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI	
ALLEGATO 3: TABELLA DEI DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	

I PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Camera di Commercio di Roma presenta per l'ottavo anno consecutivo la "Relazione sulla *Performance*", prevista dal D.Lgs. 150/2009 (art. 10) allo scopo di evidenziare a consuntivo i risultati conseguiti l'anno precedente rispetto a quelli programmati nel Piano della Performance, rilevando gli eventuali scostamenti e motivando tali variazioni secondo il disegno composito definito dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* vigente della Camera di Commercio di Roma.

Tale Relazione è lo strumento con cui viene misurata la capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi analizzando i risultati raggiunti, razionalizzando le risorse e producendo risultati in linea con gli scopi istituzionali, introducendo logiche e meccanismi di responsabilizzazione interna relativamente all'impiego delle risorse e al raggiungimento dei risultati.

La Relazione sulla Performance 2018 rendiconta gli obiettivi strategici definiti nel Programma Pluriennale 2016 – 2020, approvato con delibera n. 18 del 12 ottobre 2015, dal Consiglio insediatosi l'8 agosto 2015.

In tale Programmazione, nuovi Obiettivi Strategici sono stati articolati in **4 Aree Strategiche** individuate come segue:

- A) Tutela della Comunità economica
- B) CCIAA: Fonte autorevole di dati economici
- C) Sostegno allo sviluppo di opportunità imprenditoriali
- D) Sviluppo delle filiere produttive

Il Piano della Performance 2018 – 2020, approvato dalla Giunta con delibera n. 8 del 22 gennaio 2018, aveva individuato i KPI dei nuovi Obiettivi Strategici definiti dal Programma Pluriennale citato, e gli obiettivi operativi e i loro indicatori per i Programmi definiti dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2018 (delibera del Consiglio n. 18 del 17 ottobre 2017), in coerenza con le risorse previste nel Bilancio Preventivo 2016 (delibera del Consiglio n. 22 del 27 novembre 2017).

La presente Relazione è stata redatta sulla base dei principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, principi enunciati anche dalla delibera CIVIT n. 5/2012 (poi ANAC).

Inoltre, nella predisposizione sono state osservate pienamente le "*Linee guida e indicazioni utili per l'elaborazione e la relazione del documento*" predisposte da Unioncamere, che hanno declinato le indicazioni della CIVIT all'interno della specifica realtà delle Camere di Commercio, allo scopo di rendere uniforme la stesura del documento che "rende conto" della *performance* raggiunta per tutte le CCIAA, ma anche per rendere maggiormente semplice ed immediata la lettura delle informazioni da parte degli *stakeholder*.

La "Relazione sulla *Performance*", secondo quanto stabilito dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, è definita dall'organo politico amministrativo dell'Ente, in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione, mentre l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*, secondo quanto indicato dall'art. 14, validerà la Relazione dopo analisi e ne assicurerà la visibilità sul sito istituzionale dell'Ente.

La pubblicazione realizza uno degli scopi principali della Relazione sulla *Performance*: il rispetto del principio della Trasparenza, rendicontando (“rende conto”) agli *stakeholder* esterni i livelli di *performance* raggiunti, la capacità di generare valore per la comunità di riferimento, lo stato di attuazione delle strategie adottate dall’Ente.

L’Ente ha implementato l’utilizzo di modalità procedurali e di gestione dei processi di istruttoria amministrativa che, come in passato, possano soddisfare gli obiettivi di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni di corruzione, e ha realizzato inoltre le attività previste dal proprio “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” 2018 - 2020”, riconoscendone l’importanza cruciale ai fini sia della partecipazione degli *stakeholder*, che della complessiva efficacia ed efficienza dell’*agere* nelle Amministrazioni Pubbliche.

* * * * *

LE POLITICHE E LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CCIAA DI ROMA NEL 2018

Come noto, durante il periodo di crisi dell’economia italiana dei precedenti anni, la Camera, vocata per sua *mission* a fornire risposte in favore delle istanze e delle esigenze provenienti dalle imprese del territorio, aveva deciso di agire in **funzione anticiclica**, investendo le sue risorse risparmiate negli anni, formulando processi di supporto, nello sforzo di intercettare ogni piccolo spiraglio di crescita e nel raccogliere la sfida della competitività per tutte le imprese, tra cui le micro, piccole e medie imprese.

Dal 2014, e più incisivamente dal 2015, con la riduzione dell’importo del Diritto Annuale a carico delle imprese, come disposto dalla Legge 114/2014, e con l’incertezza sui prossimi assetti organizzativi, previsti dai decreti attuativi della Legge 124/2015 per il sistema camerale, la Camera di Roma ha necessariamente dovuto procedere con cautela nelle scelte di ordine economico finanziario, e ad essere interessata da un continuo sforzo per ottimizzare le risorse disponibili.

Eppure, la Camera di Commercio di Roma ha continuato a sostenere attivamente i protagonisti del tessuto economico della provincia, veicolando le risorse economiche sia verso interventi mirati di breve e medio termine cosiddetti “tradizionali” che abbiano dimostrato risultati misurabili, sia iniziando rapidamente a muoversi con entusiasmo nel quadro delle **nuove funzioni** affidate al sistema camerale dal Legislatore con la Riforma.

E’ in tale quadro che il 3 aprile 2017 il Consiglio dell’Ente ha deliberato l’incremento del 20% del diritto Annuale a carico delle imprese per il triennio 2017-2019, (autorizzato poi con Decreto del MISE del 22.05.2017), incremento previsto ai sensi dell’art. 18, comma 10, della L. 580/1993, come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 219 del 2016.

Infatti tale articolo prevede che “*per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l’organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di UnionCamere, valutata la rilevanza dell’interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche*

nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del Diritto Annuale fino ad un massimo del venti per cento”.

L'incremento è stato destinato dunque alla realizzazione di tre grandi progetti, lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente.

I tre progetti su cui sono destinate le risorse sono dunque:

1. Progetto “Punto impresa digitale”
2. Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”
3. Progetto “Progetto di valorizzazione degli *asset* Turismo e Cultura”.

Per quanto riguarda il “**Progetto Punto impresa digitale**”, scopo dell'iniziativa è la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, importante per colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale “Industria 4.0”.

Nell'ambito del Progetto, è stato emanato il **Bando Voucher Digitali I4.0. - Anno 2018-2019**, che ha previsto la concessione di complessivi € 1.200.000,00 di contributi per le imprese per l'anno 2018.

Per quanto riguarda il “**Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**”, si ricorda che l'Alternanza Scuola Lavoro è l'aspetto della riforma delle CCIAA che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è anche su tale aspetto che si è concentrata l'attività istituzionale, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, instaurando legami già col mondo del lavoro.

In questo campo l'Ente si è fatto parte attiva, non solo con la messa in campo di tutte le iniziative utili a far conoscere le potenzialità del portale “alternanza scuola-lavoro”, ma anche iscrivendosi esso stesso quale soggetto ospitante, attivando i primi percorsi di alternanza con gli Istituti scolastici.

Per valorizzare il Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro, è stato emanato il **Bando Alternanza Scuola/Lavoro A.S. 2018/2019**, come previsto nel Progetto nazionale elaborato da Unioncamere e declinato a livello locale, prevedendo la concessione di **voucher per le micro, piccole e medie imprese** del territorio, iscritte con sede legale e/o unità operativa al Registro delle imprese della Camera e al Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola/Lavoro (RASL), che ospitano studenti nell'ambito dei programmi formativi da stipulare con Istituti scolastici o Centri di Formazione Professionale (CFP). La dotazione finanziaria per la misura ammonta a complessivi € 625.000,00 per l'anno 2018.

Inoltre, la Camera ha continuato a sostenere programmi e progetti strategici d'intervento nei settori della **cultura, della musica, dell'arte, del turismo e del marketing territoriale**, rafforzando la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale locale e generando ricadute positive sia per i cittadini, sia per le attività imprenditoriali, considerando l'*asset* Cultura – Turismo un volano, un **moltiplicatore degli investimenti effettuati**.

Il rapporto Symbola-Unioncamere 2016 afferma che “*la cultura ha sul resto dell'economia un **effetto moltiplicatore pari a 1,8**: in altri termini, ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori*”.

In tale contesto, la Camera ha approvato il citato “**Progetto di valorizzazione degli asset Cultura e Turismo**”.

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica, non si può non menzionare *Maker Faire*.

Tra i vari eventi, la Camera, mediante la sua Azienda Speciale Innova Camera, ha organizzato la **sesta** edizione di "**Maker Faire Rome – The European Edition**" che si è svolta dal **12 al 14 ottobre 2018** presso la Fiera di Roma: con 700 progetti selezionati e provenienti da 61 nazioni diverse esposte in uno spazio di circa **100mila mq** di estensione, si è confermata la Fiera dove prende forma la **Rivoluzione digitale** e si anticipa il futuro.

Economia circolare, innovazioni robotiche, intelligenza artificiale e spazio sono stati tra i principali focus della manifestazione visitata, quest'anno, da un eccezionale flusso di pubblico, con **oltre 100 mila persone** che hanno animato i tre giorni di kermesse.

Grande interesse da parte della stampa: per questa edizione si sono accreditati **oltre 700 giornalisti** e blogger di testate e radio/tv nazionali e internazionali.

Anche nell'ambito di questo rinnovato quadro legislativo, dunque, la Camera ha provveduto ad elaborare, in collaborazione con gli *stakeholder*, sempre nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a sostegno della comunità economica locale.

Contestualmente, alla luce della citata diminuzione delle risorse, continua l'impegno volto alla riduzione dei costi di struttura, segnatamente quelli di funzionamento, dell'Ente: per tale motivo anche quest'anno sono stati assegnati, tra gli obiettivi operativi e individuali di tutti i Dirigenti, *in primis* la **diminuzione percentuale dei costi di funzionamento di competenza**.

Tra gli obiettivi performanti, la **riduzione ulteriore dei tempi di pagamento** ai fornitori, e la **riduzione dei tempi impiegati per ogni tipologia di pratica**, dal Registro Imprese al Laboratorio Chimico, la tempestività nella regolazione/cancellazione dei protesti, e la razionalizzazione delle attività connesse al monitoraggio della correttezza e regolarità procedurale di tutte le attività amministrative.

Le tempistiche risultati sono state perfino inferiori ai termini previsti dal Legislatore, in un continuo processo di miglioramento anno dopo anno.

Si cita, a titolo di esempio, il **Registro Imprese**, unica Anagrafe Nazionale per la Trasparenza e Regolazione dei mercati, ed i suoi innumerevoli servizi, il cui ruolo è stato confermato e potenziato dalla Riforma quale fonte autorevole indiscussa di dati economici, in ragione non solo della sua funzione di pubblicità legale generale e di settore, ma – soprattutto – quale futuro **punto unico di accesso ai dati** e alle informazioni relativi alle vicende amministrative dell'impresa, dalla sua costituzione alla sua cancellazione.

A tal riguardo si rileva che il **tempo di lavorazione delle pratiche** telematiche presentate è stato di **4,4 giorni**, inferiore alla media prevista dal Legislatore, pari a 5 giorni.

Nell'anno 2018 l'attività è stata finalizzata al miglioramento delle procedure già in essere e, nel contempo, all'ideazione e realizzazione di nuove misure volte ad incrementare gli incassi.

Determinante, in tal senso, è stata l'elaborazione del "**Progetto speciale Diritto Annuale**" i cui contenuti sono stati autorizzati dalla Giunta e presentati anche al Consiglio Camerale. Gli interventi previsti dal progetto possono essere distinti in due linee di azione: da un lato, le misure finalizzate all'implementazione

delle procedure di recupero attraverso la riscossione delle sanzioni, sta consentendo di recuperare gli atti emessi dalla Camera e non pagati, oppure con versamenti incompleti, formando un “mini ruolo”.

Tra le procedure di recupero, è stato avviato un mailing massivo finalizzato a segnalare gli omessi versamenti del Diritto Annuale 2018 e ad avvisare le imprese sulla possibilità di adempiere tramite “ravvedimento operoso”.

Il secondo filone di intervento è costituito dall’implementazione dell’attività di pulizia dei dati iscritti nel Registro delle Imprese.

Per quanto riguarda la **soddisfazione dell’utenza**, obiettivo prioritario dell’Ente, questa è stata monitorata anche nel 2018 da tre indicatori, per diversi settori di attività che interessano tre Aree dirigenziali, attraverso la somministrazione di questionari di *customer satisfaction* agli utenti e/o *stakeholder*, perché considerata utile strumento per monitoraggio e il conseguente miglioramento costante dei servizi.

I risultati ottimi, perfino rispetto agli anni precedenti, dei questionari di **customer satisfaction** completati dagli utenti dei servizi offerti dall’Ente, dal Laboratorio Chimico, dagli uffici deputati ai Marchi e Brevetti, Protesti, Metalli Preziosi, dal Registro Imprese, evidenziano gli alti livelli di qualità ed efficienza raggiunti.

La Camera di Commercio di Roma ritiene fondamentale, ove più possibile, la collaborazione e cooperazione con le altre P.A. a lei più prossime, sia in tutti gli interventi diretti per il supporto delle iniziative economiche culturali del territorio, sia per l’organizzazione e il supporto ai Grandi Eventi, rendendo così più efficace e invasivo il loro intervento positivo.

L’Ente ha realizzato numerose attività anche a favore della **Regolazione del Mercato** (attività esplicate nel paragrafo successivo) consapevole che l’economia di un territorio, regolata e vigilata, resa pertanto scevra da distorsioni causate da fenomeni di para o totale “criminalità”, cresca a vantaggio di tutta la comunità in misura maggiore, distribuendo a tal scopo i suoi utili a tutti coloro i quali vi vivono e lavorano.

Parimenti, i dipendenti della CCIAA di Roma, in servizio presso il **Laboratorio Chimico**, oltre a svolgere le attività di certificazione e analisi del **Laboratorio di analisi e di certificazioni di prodotti, in qualità di Autorità Pubblica di Controllo** designata dal MIPAAF, punto di riferimento per imprese e consumatori per analisi e certificazioni di prodotti agricoli e non, sono di supporto alle Forze dell’Ordine nell’ambito **del Protocollo per contro la commercializzazione dei prodotti contraffatti, firmato con le stesse Forze dell’Ordine**.

In sintesi, la Camera di Commercio di Roma ha cercato ulteriormente di perfezionare, anche nel 2018, le costanti attività di razionalizzazione e ottimizzazione delle sue attività, nonostante la diminuzione delle risorse finanziarie, disposta dal Legislatore, perché ritiene che suo scopo, condiviso, non può che essere la piena soddisfazione delle esigenze legittime dei suoi *stakeholder*, e dell’intero tessuto economico del suo territorio di riferimento, di cui le numerose attività ne sono prova.

2 SINTESI INFORMAZIONI PER CITTADINI E *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO : IL QUADRO ECONOMICO

Nello **Scenario internazionale e nazionale**, gli analisti del Fondo Monetario Internazionale hanno rivisto al ribasso le stime della crescita mondiale, rispetto alle proiezioni diffuse ad ottobre 2018, nella misura del +3,3% per il 2019 - dal +3,6% (2018) – e del 3,6% (2020) (*World Economic Outlook*, aprile 2019) (**Tav. 1**).

Con riferimento all'area Euro la stima scende a +1,3% per il 2019 (0,6% in meno rispetto alla previsione di ottobre), per poi leggermente accelerare nel 2020 (+1,5%, 0,2 punti percentuali in meno rispetto alla stima di ottobre). Tale rallentamento nella crescita, rispetto al 2018, risulterebbe dovuto al generale indebolimento della fiducia dei consumatori e degli investitori, all'introduzione dei nuovi *standard* sulle emissioni e le sue inevitabili ripercussioni sull'industria automobilistica tedesca, nonché al rallentamento delle esportazioni. Le tensioni commerciali, in particolare tra U.S.A e Cina e tra U.S.A. ed Europa, hanno giocato ruolo significativo nel “*sentiment*” degli investitori. Con riferimento agli Stati Uniti, la previsione di crescita è pari a +2,3% per il 2019, per poi decelerare a +1,9% nel 2020. Tra le economie emergenti, forte rimane la prospettiva di crescita della Cina – anche se rallenterà il suo “passo” (+6,3% nel 2019, +6,1% nel 2020) – e dell'India (+7,3% nel 2019, +7,5% nel 2020) che, insieme, contribuiscono a sostenere la crescita mondiale.

Con riferimento al nostro Paese, la *performance* è stimata pari a +0,1% per il 2019 e +0,9% per il 2020, con incrementi al ribasso di 9 decimi, il primo, e sostanzialmente stabile, il secondo, rispetto alle stime di ottobre.

Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)

Territorio	2017	2018	Proiezioni 2019	Proiezioni 2020
 Mondo	3,8	3,6	3,3	3,6
 Economie Avanzate	2,4	2,2	1,8	1,7
 <i>tra cui:</i> Stati Uniti	2,2	2,9	2,3	1,9
 Giappone	1,9	0,8	1,0	0,5
 Regno Unito	1,8	1,4	1,2	1,4
 Canada	3,0	1,8	1,5	1,9
 di cui Area Euro	2,4	1,8	1,3	1,5
 <i>tra cui:</i> Germania	2,5	1,5	0,8	1,4
 Francia	2,2	1,5	1,3	1,4
 Italia	1,6	0,9	0,1	0,9
 Spagna	3,0	2,5	2,1	1,9
 Economie Emergenti	4,8	4,5	4,4	4,8
 <i>tra cui:</i> Russia	1,6	2,3	1,6	1,7
 Cina	6,8	6,6	6,3	6,1
 India	7,2	7,1	7,3	7,5
 Brasile	1,1	1,1	2,1	2,5
 Arabia Saudita	-0,7	2,2	1,8	2,1

Elaborazione CCIAA di Roma su dati FMI – *World Economic Outlook “Growth Slowdown, Precarious Recovery”, April 2019*

**ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE:
DATI AL 31 DICEMBRE 2018**

Al 31 dicembre 2018, la consistenza delle imprese iscritte al Registro delle Imprese di Roma risulta pari a 498.772 unità, in crescita dell'1,4% rispetto al 2017 (+6.741 unità), a fronte di una media nazionale di +0,2%.

Il tasso di crescita per il 2018 sale leggermente rispetto all'anno precedente attestandosi all'1,81% (**Tav. 3**), a fronte di un andamento nazionale più contenuto ed in flessione (0,51%).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali evidenzia ancora una volta come l'imprenditoria straniera segni il risultato migliore, benché in progressiva flessione dal 2015: la sua consistenza aumenta, infatti, del 3,8% (+2.504 unità; Italia: +2,5%), raggiungendo le 68.233 unità. Positiva e superiore alla media del sistema produttivo nel suo complesso risulta anche la variazione delle imprese femminili (+1,9%, +1.867 unità; Italia: +0,5%), che salgono a 102.291 unità. Diminuiscono, di contro, per il quarto anno consecutivo le imprese giovanili romane (-2,3%, -1.042 unità) – anche se in misura inferiore rispetto al dato nazionale – scendendo a 43.331. Anche in ambito nazionale, peraltro, la componente “giovane” dell'imprenditoria risulta dal 2012 in costante contrazione.

Con riferimento, infine, allo “stato di salute” delle imprese locali, proseguono anche nel 2018 i segnali positivi già evidenziati nel corso del biennio precedente: in provincia di Roma le procedure fallimentari avviate avverso imprese registrate (non cessate), pari a 1.105, diminuiscono, infatti, del 6,6% rispetto all'omologo dato del 2017. Una dinamica analoga si rileva, peraltro, anche a livello nazionale con una contrazione del 6,2% delle procedure di fallimento avviate, rispetto al 2017.

Tav. 2 - Movimento delle imprese registrate

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	2018	2017	Var. %	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		Var. % cessazioni ⁽²⁾
				2018	2017	2018	2017	
Roma	30.550	30.400	0,5	23.947	24.750	2.313	3.059	-0,3
Italia	348.492	356.875	-2,3	340.715	341.740	23.145	30.575	2,1

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio le imprese risultanti non più operative a seguito di accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 3 - Dinamica delle imprese registrate

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Roma	8.916	8.709	6,2	6,3	4,4	4,5	1,81	1,79
Italia	30.922	45.710	5,7	5,9	5,2	5,1	0,51	0,75

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

LE FORME GIURIDICHE D'IMPRESA

A Roma continuano a crescere le società di capitali (+3,6% rispetto al 31 dicembre 2017, +8.508 unità; Italia: +3,8%) – trainate dalle società a responsabilità limitata – confermandosi con il 48,8% del totale (**Tav. 4**) come la prima forma giuridica d'impresa (Italia: 28,1%). In flessione risultano, invece, tutte le altre forme giuridiche, in linea con la tendenza nazionale: le imprese classificate come “Altre forme” (coop., consorzi, etc.) diminuiscono del 2,3% (-460 unità; Italia: -0,5%), le società di persone del 2,3% (-1.206 unità; Italia: -2,3%), le imprese individuali dello 0,1% (-101 unità; Italia: -0,9%). In particolare, in ambito locale, il lieve segno negativo della variazione delle imprese individuali viene determinato dalla contrazione della componente italiana che l'apporto positivo della componente straniera non riesce a sovracompensare, a differenza degli anni precedenti.

Tav. 4 – Quota percentuale delle imprese registrate per forma giuridica

Roma	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 31.12.2018	243.334	48,8	50.544	10,1	185.313	37,2	19.581	3,9	498.772	100,0
Var. % dic-18 / dic-17	3,6		-2,3		-0,1		-2,3		1,4	
Al 31.12.2017	234.826	47,7	51.750	10,5	185.414	37,7	20.041	4,1	492.031	100,0
Var. % dic-17 / dic-16	3,6		-3,9		0,1		-3,3		1,2	

Italia	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 31.12.2018	1.714.910	28,1	993.112	16,3	3.180.394	52,1	211.256	3,5	6.099.672	100,0
Var. % dic-18 / dic-17	3,8		-2,3		-0,9		-0,5		0,2	
Al 31.12.2017	1.651.549	27,1	1.015.993	16,7	3.210.516	52,7	212.423	3,5	6.090.481	100,0
Var. % dic-17 / dic-16	3,8		-2,3		-0,6		-0,2		0,3	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Come noto, il sistema imprenditoriale romano si caratterizza per una **predominanza del settore dei Servizi**, che rappresentano il 65,7% del sistema produttivo locale e trainano l'economia territoriale con un incremento dell'1,4% (+4.574 unità) rispetto al 2017.

I tre segmenti di attività nei quali si concentra il maggior numero di imprese registrate sono i seguenti (**Tav. 5**): "Commercio" con 128.216 imprese (pari al 25,7% del totale), "Costruzioni" con 65.782 (pari al 13,2%) e "Alloggio e ristorazione" con 38.964 imprese (7,8%).

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza per numero di imprese registrate, gli incrementi più significativi si registrano nelle "Attività professionali scientifiche e tecniche": +3,3% (+680 unità); nelle attività di "Alloggio e ristorazione": +3,0% (+1.122 unità); nelle attività di "Servizi di informazione e comunicazione": +2,1% (+415 unità); nelle "Altre attività di servizi": +1,9% (+418 unità).

Tav. 5 - ROMA: Consistenza e variazione delle imprese registrate per attività economica al 31 dicembre 2018

ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)	Imprese registrate	Incidenza %	Var. assoluta rispetto al 31.12.2017	Var. % rispetto al 31.12.2017
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.850	2,6	-69	-0,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	226	0,0	-6	-2,6
Attività manifatturiere	24.388	4,9	-178	-0,7
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	747	0,1	24	3,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	813	0,2	19	2,4
Costruzioni	65.782	13,2	232	0,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	128.216	25,7	635	0,5
Trasporto e magazzinaggio	16.242	3,3	99	0,6
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	38.964	7,8	1.122	3,0
Servizi di informazione e comunicazione	20.046	4,0	415	2,1
Attività finanziarie e assicurative	11.793	2,4	53	0,5
Attività immobiliari	25.411	5,1	386	1,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	20.999	4,2	680	3,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.435	5,9	417	1,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	26	0,0	0	0,0
Istruzione	2.895	0,6	121	4,4
Sanità e assistenza sociale	4.010	0,8	149	3,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.504	1,5	78	1,1
Altre attività di servizi	21.961	4,4	418	1,9
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1	0,0	1	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	0	0,0
Non classificate	66.458	13,3	2.145	3,3
Totale	498.772	100,0	6.741	1,4

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'ARTIGIANATO

Al 31.12.2018 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 66.939 imprese, pari al 5,1% dell'artigianato nazionale e al 13,4% del sistema produttivo locale. Prosegue, per il sesto anno consecutivo, la flessione, ancorché progressivamente più contenuta, della base produttiva artigiana (-0,6% rispetto al 31.12. 2017) con una perdita di ulteriori 384 imprese. Tra i settori a maggiore presenza artigiana continua la sofferenza delle "Attività manifatturiere" (-263 unità, -2,5%) – nelle quali si concentra più dei 2/3 della contrazione dell'intero comparto – seguite, a distanza, da "Trasporto e magazzinaggio" (-70 unità, -1,0%). Variazioni leggermente positive si registrano nelle "Costruzioni" (+31 unità, +0,1%), e nelle "Altre attività di servizi" (+62 unità, +0,5%). Sempre critica la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce, parimenti, una contrazione (-1,3%, -17.702 unità), la decima consecutiva dal 2009. Con riferimento ai dati di flusso, il saldo tra iscrizioni e cessazioni, al netto delle cancellazioni di ufficio, risulta negativo (-373; Italia: -13.433), per un tasso di crescita pari a -0,55% (Italia: -1,01%).

LE STARTUP INNOVATIVE –AGGIORNAMENTO DATI AL 31 DICEMBRE 2018

Con l'entrata in vigore della normativa dedicata alle startup innovative, risalente a dicembre 2012, il fenomeno delle società iscritte nella speciale sezione del Registro delle Imprese è andato costantemente ampliandosi fino a toccare quota 9.767 in Italia alla fine del 2018, facendo registrare un incremento del 16,3% nell'ultimo anno. Inoltre rilevante è la progressiva fuoriuscita di quelle imprese che perdono i requisiti, per aver raggiunto, per es., il limite dei cinque anni di età o dei cinque mil di fatturato annuo.

Nel Lazio vi sono 1.078 startup innovative - **11% del totale nazionale** - l'89,8% (968 unità) di cui avente sede legale nel territorio metropolitano di Roma.

Nel 2018, a Roma, si è rilevato un incremento di ben 252 unità pari a +35,2% (**Graf. 1**). La stragrande maggioranza delle startup innovative romane opera nel settore dei "Servizi" (85,3%), seguito a distanza da quello dell'"Industria e Artigianato" (7,9%). Si tratta prevalentemente di società di piccole dimensioni con un numero di addetti inferiore o uguale alle 4 unità, costituite, in quasi 9 casi su 10, sotto forma di "SRL" e aventi un capitale sociale < a 50 mila euro nell'89,6% dei casi.

Graf. 1 – Le startup innovative (dati al 31.12.2018)

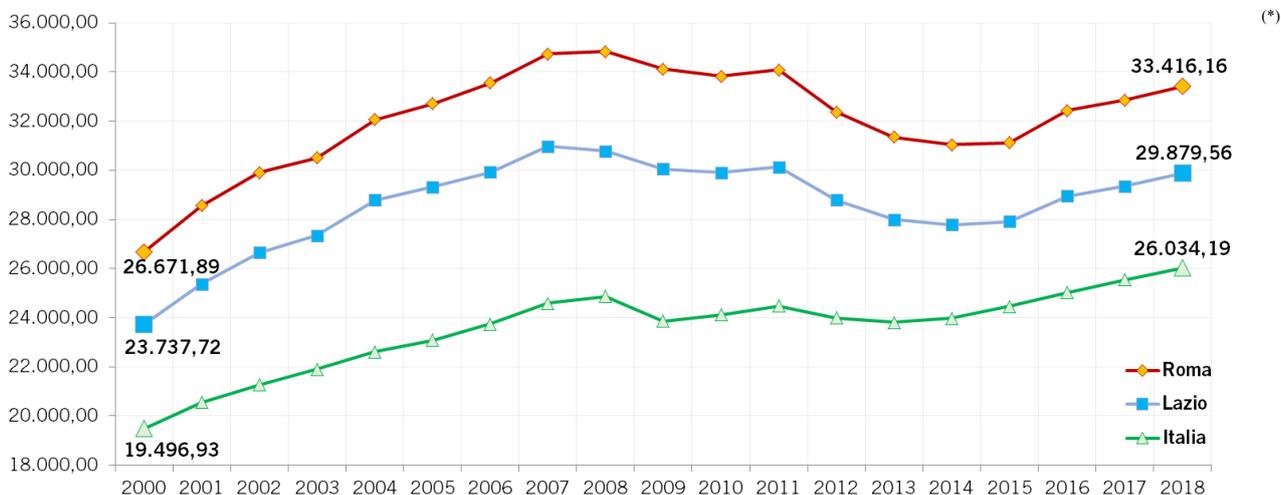


IL VALORE AGGIUNTO

Recenti elaborazioni di fonte Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne quantificano il valore aggiunto 2018 (a prezzi base e correnti) per la provincia di Roma in 145.403,4 milioni di euro, pari al 9,2% in quota sul valore aggiunto nazionale. Le stime relative al valore aggiunto procapite confermano la posizione privilegiata di Roma rispetto alla media nazionale con un differenziale che si attesta su un ammontare di circa 7.400 euro (Roma: 33.416 euro, Italia: 26.034 euro; **Graf. 2**).

La distribuzione per branca di attività, relativa all'anno 2017 (ultimo dato disponibile), conferma la centralità dei "Servizi" nell'economia romana, con un contributo alla produzione provinciale pari all'87,4%. Analizzando le restanti componenti del tessuto produttivo romano si evidenzia la lieve crescita, rispetto al 2016, di "Agricoltura, silvicoltura e pesca" (+4,8%), attestandosi a 549,6 milioni di euro, mentre arretra il settore delle "Costruzioni" (-1,7%) che si ferma a quota 5.379,6 milioni di euro pari al 3,8% del valore aggiunto complessivo (**Graf. 3**).

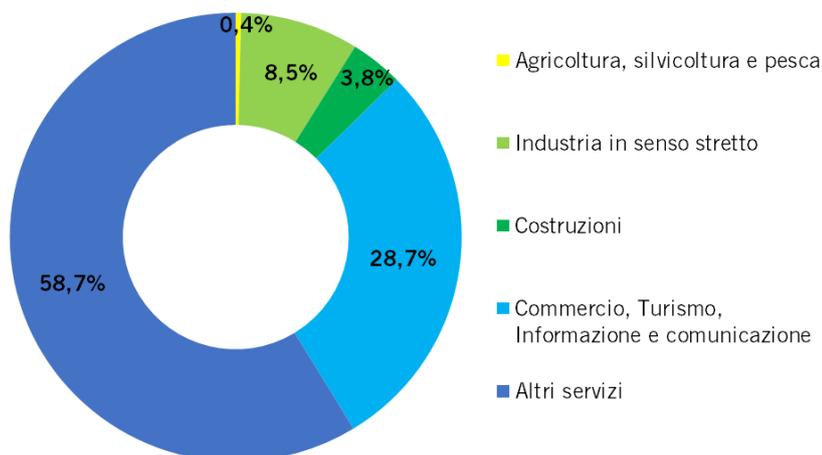
Graf. 2 – Valore aggiunto procapite (*) ai prezzi base e correnti. Anni 2000-2018. Dati in euro



Per ogni anno la popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. Per l'anno 2018 si è presa in considerazione la popolazione al 30 giugno 2018.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat e Unioncamere-Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Graf. 3 – Quota % del valore aggiunto a prezzi base e correnti per attività economica. Anno 2017



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Unioncamere-Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel 2018 prosegue, a livello nazionale, anche se a ritmi più contenuti, l'aumento dell'occupazione (+192 mila unità, +0,8%) e del relativo tasso (58,5% da 58,0% nel 2017), mentre continua a diminuire la disoccupazione (10,6%, Tav. 6).

Con riferimento alla provincia di Roma, crescono gli occupati (+9 mila; +0,5%), trainati dalla componente femminile (+7 mila, +0,8%), e il relativo tasso sale al 63,8% (da 63,6% nel 2017). Il tasso di disoccupazione relativo all'anno 2018 mostra, però, una inversione di tendenza, interrompendo il trend discendente: il dato, infatti, aumenta, rispetto al 2017, seppur in maniera contenuta - attestandosi al 9,8% (Tav. 6). All'incremento, però, contribuisce anche la riduzione del fenomeno dello "scoraggiamento" e, quindi, il conseguente aumento del numero delle persone in cerca di impiego che entrano a far parte della platea di coloro che risultano in stato di disoccupazione. Il tasso di disoccupazione "romano" continua ad attestarsi ad un livello significativamente inferiore sia dell'omologo dato regionale che nazionale.

Tav. 6 – Trend del tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)

TERRITORIO	SESSO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Roma	Maschi	10,1	11,0	10,6	9,4	8,9	9,5
	Femmine	12,2	11,7	10,8	10,2	10,1	10,2
	TOTALE	11,0	11,3	10,7	9,8	9,5	9,8
Lazio	Maschi	11,0	12,0	11,5	10,8	9,9	10,6
	Femmine	13,2	13,2	12,3	11,6	11,6	11,9
	TOTALE	12,0	12,5	11,8	11,1	10,7	11,1
Italia	Maschi	11,5	11,9	11,3	10,9	10,3	9,7
	Femmine	13,1	13,8	12,7	12,8	12,4	11,8
	TOTALE	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

CENNI SUL SISTEMA DEL "CREDITO"

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per il 2019 sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. In considerazione di ciò, la Banca centrale europea (BCE) ha deciso di mantenere condizioni espansive più a lungo al fine di preservare nel mercato del credito condizioni favorevoli: ha, infatti, esteso sino al 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento resteranno invariati e annunciato una serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine.

Con riferimento al nostro Paese, gli ultimi sondaggi qualitativi mostrano - come evidenziato dalla Banca d'Italia (cfr. *Bollettino Economico n. 2*, aprile 2019) - segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista, mentre, dal lato della

domanda, l'indagine sul credito bancario presso gli intermediari italiani mostra una battuta d'arresto dell'espansione della domanda di prestiti da parte delle imprese.

Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia in provincia di Roma i depositi¹ e il risparmio postale di famiglie e imprese, a dicembre 2018, risultano cresciuti su base annua dello 0,5% (Italia: +2,4%), attestandosi a 171.045 milioni di euro.

Crescono, seppur in maniera piuttosto contenuta, anche i prestiti a famiglie e imprese: +0,4% rispetto, al corrispondente periodo del 2017 (Italia: -2,6%). In particolare, la debolezza del dato è da ricondurre principalmente alla componente dei prestiti alle imprese che, attestandosi a 69.530 milioni di euro, registrano una flessione del 5,2%, in linea con il dato nazionale (-7,0%), a fronte di una dinamica più robusta dei finanziamenti alle famiglie.

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Secondo i dati provvisori diffusi da Istat, l'export di Roma chiude il 2018 con un incremento dello 0,7% su base annua (**Tav. 7**), raggiungendo i 9,2 miliardi di euro, miglior risultato provinciale di sempre.

Tav. 7 – Il commercio con l'estero a prezzi correnti

TERRITORIO	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDO Val. assoluti (mln €) 2018
	Val. assoluti (mln €) 2018	Var. % 2018 / 2017	Val. assoluti (mln €) 2018	Var. % 2018 / 2017	
Roma	9.201,7	0,7	21.488,4	-0,9	-12.286,7
Italia	462.899,0	3,1	423.998,1	5,6	38.900,9

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

La seconda parte dell'anno fa registrare *performance* contrastanti: se nel 3° trimestre le vendite oltreconfine superano di poco i 2 miliardi, nell'ultimo quarto del 2018 fanno segnare il miglior risultato trimestrale degli ultimi sei anni oltrepassando quota 2,5 miliardi di euro (**Graf. 2**).

Nonostante il risultato annuale redditizio, la propensione all'export dell'imprenditoria locale resta ancora sostanzialmente marginale, come si evince dal ranking delle province italiane, che vede Roma posizionarsi al 15° posto, con un'incidenza di circa il 2% sul totale nazionale.

In linea con la dinamica romana, anche su scala nazionale prosegue il trend crescente delle esportazioni, che raggiungono – nel 2018 – quota 462,9 miliardi di euro, segnando un aumento tendenziale del 3,1%. Tale risultato vale all'Italia la 9° posizione nel ranking internazionale dei Paesi esportatori, con una quota di mercato pari al 2,8% sull'export mondiale².

Il quadro relativo all'interscambio commerciale per macroarea geografica mostra come, a trainare l'export provinciale siano, perlopiù, l'Unione Europea a 28 Paesi, che fa segnare un incremento, rispetto al 2017, del 5,1% (+231,6 milioni di euro in valore assoluto) e il raggruppamento “Medio Oriente e Asia centrale”

¹ Esclusi i PCT (Pronti Contro Termine)

² Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico Ministero Sviluppo Economico su dati FMI-DOTS

(+15,5%, pari ad un aumento di 102,3 milioni di euro). Spicca, in termini negativi, il calo delle vendite destinate al mercato dell'America settentrionale, che – su base annua – subiscono una flessione del 13,1%.

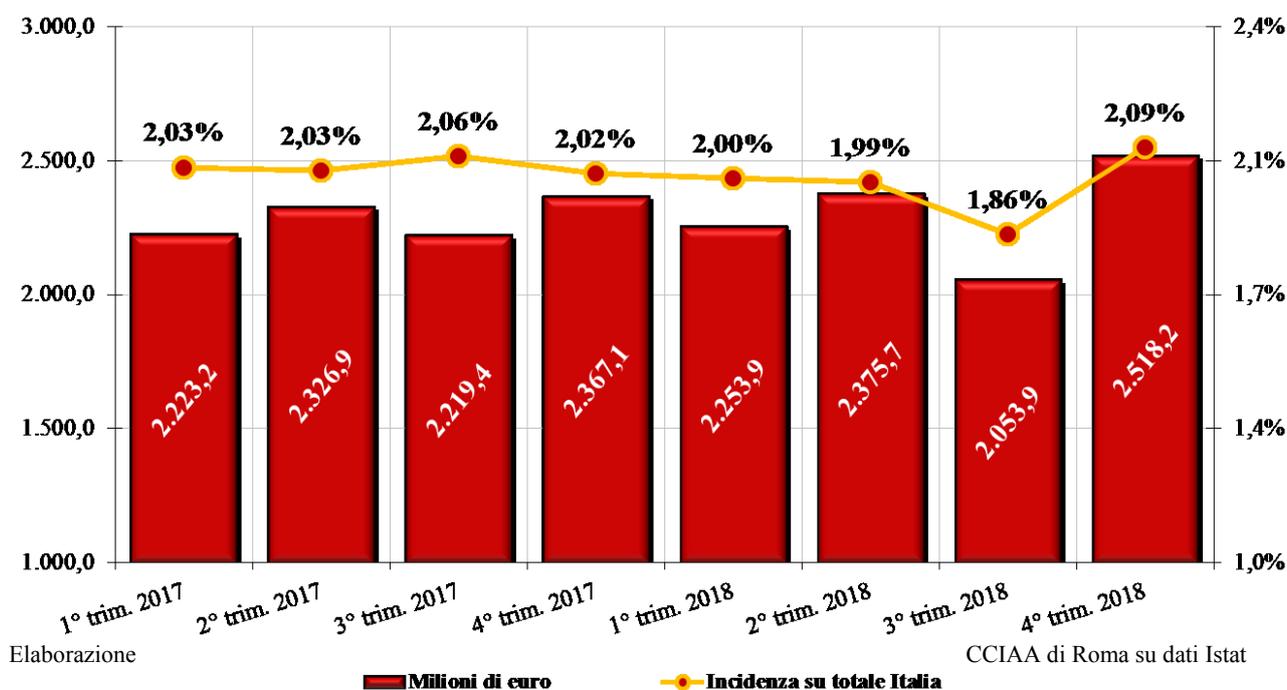
“Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi” si riconfermano quale categoria merceologica più prolifica per l'export di Roma con 908,2 milioni di euro.

Dopo 3 anni di costante aumento dell'import romano, nel 2018 si assiste ad un rallentamento tendenziale dello 0,9%, in virtù del quale, l'ammontare del fabbisogno di merci estere si attesta a circa 21,5 miliardi di euro. A pesare negativamente sul valore complessivo è principalmente la flessione degli acquisti di merci provenienti dall'Unione Europea, in contrazione di circa 424,8 milioni di euro, e dall'America centro-meridionale, in calo di 251,6 milioni rispetto al 2017.

I dati Istat relativi alle merci importate testimoniano, anche per il 2018, il primato degli “Autoveicoli”, con un ammontare di quasi 5,9 miliardi di euro. Come per le esportazioni, anche con riferimento all'approvvigionamento di merci dall'estero, la Germania risulta il primo partner commerciale di Roma, con un volume d'affari pari ad oltre 3,3 miliardi di euro, equivalente al 15,5% delle importazioni totali del territorio metropolitano.

Degno di nota il ruolo crescente per l'import locale giocato dall'Arabia Saudita, verso cui, nel corso del 2018, si è indirizzata una domanda di 839,6 milioni di euro (+68,7%). Tale risultato va imputato quasi totalmente al fabbisogno di “prodotti petroliferi” che genera un flusso di 819,8 milioni di euro, pari al 97,6% delle importazioni complessive provenienti dal Paese in questione.

Graf. 2 – Valore trimestrale delle esportazioni a prezzi correnti della provincia di Roma e incidenza sul totale nazionale



IL TURISMO

I dati diffusi dall'Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo della Regione Lazio (EBTL) mostrano come gli arrivi turistici nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma Capitale nel corso del 2018 siano 18.631.812 unità, in aumento del 3,35% rispetto all'anno precedente. Come è lecito attendersi, la gran parte dei turisti arrivati in provincia, 15,2 milioni pari all'81,4% del totale "metropolitano", ha alloggiato nelle strutture del comune di Roma.

Cresce in misura quasi proporzionale il numero delle presenze, +3,13%, e si attesta su una quota complessiva di oltre 43,5 milioni.

Il flusso turistico si orienta prevalentemente verso strutture alberghiere ed RTA: 82,4% contro il 17,6% di arrivi negli esercizi ricettivi complementari quali B&B, Case per ferie, Camping, Villaggi e Ostelli.

In relazione alla provenienza dei turisti, il 55,9% viene dall'estero (10.424.185 arrivi) contro il 44,1% di provenienza nazionale (8.207.627 arrivi), con aumenti, rispettivamente, del 3,41% e 3,26% rispetto a quanto fatto registrare nel 2017.

La fotografia scattata al 31 dicembre 2018, relativamente alla domanda straniera rivolta alle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma, mostra il primato indiscusso detenuto dai turisti statunitensi, i cui arrivi sfiorano i 2,1 milioni di unità, facendo rilevare un incremento tendenziale del 3,39%. Nel *ranking* degli arrivi per Paese estero di provenienza, subito dopo gli Stati Uniti, seppur molto distanziati in valore assoluto, si collocano la Germania che, con un aumento del 2,49%, oltrepassa quota 791 mila unità e il Regno Unito con 789 mila arrivi (+2,78%). Dopo gli Stati Uniti, la nazione che fa registrare il maggior incremento nel numero degli arrivi – in valore assoluto – è la Cina con una variazione positiva di 22.089 unità rispetto al 2017.

I dati del 2018 confermano la relativa brevità del soggiorno dei turisti in visita nel territorio di Roma Capitale e del suo *hinterland*: "solo" 2,34 notti, infatti, risulta la permanenza media complessiva, con una leggera differenza in base alla provenienza (2,48 per gli stranieri e 2,15 per i visitatori in arrivo dai confini nazionali).

2.1.2 LE ATTIVITÀ E FUNZIONI DEL REGISTRO IMPRESE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA, IL SUAP, L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE, L'ASSISTENZA ALLE START UP AD ALTO PROFILO TECNOLOGICO

II REGISTRO IMPRESE

Il Registro delle Imprese, grazie all'efficiente gestione delle Camere, è un'anagrafe pubblica nazionale, garanzia di trasparenza dei soggetti che operano nel mercato, di certezza delle informazioni, di sicurezza e legalità, fonte autorevole di dati economici: uno strumento che consente, non solo ai privati di verificare la solidità e la veridicità delle informazioni di un altro soggetto, ma anche alle Forze dell'ordine di avere strumenti con cui indagare su possibili reati.

La Camera Commercio di Roma, grazie a questi strumenti ed i suoi Osservatori economici su specifiche tematiche di riferimento e attività di monitoraggio di prezzi e tariffe, è, a supporto delle politiche di indirizzo e promozione delle attività imprenditoriali.

La Camera di Commercio di Roma è orgogliosa di aver garantito ai suoi utenti un servizio che, razionalizzando il personale e le procedure, ha consentito che il tempo medio di lavorazione delle pratiche inviate al Registro raggiungesse nel 2018 un **tempo medio di evasione di 4,4 giorni**.

Dal 2016, i processi operativi e l'organizzazione dell'Area Registro Imprese sono improntati nell'ottica delle tante novità legislative già intervenute (*Alternanza scuola-lavoro; Startup innovative in forma di s.r.l.; PMI innovative; SPID*, a mero titolo esemplificativo) nonché degli effetti della L. n. 124/2015, con la conferma ed il potenziamento del ruolo del Registro, e la possibilità di poter continuare, vedendola peraltro rafforzata, la propria funzione di erogazioni di servizi particolari all'utenza (quali *firme digitali; carte tachigrafiche e SPID*), nonché il consolidamento delle attività legate allo Sportello Unico delle Attività Produttive, sia dal punto di vista della consistenza numerica dei Comuni utilizzatori della piattaforma del sistema camerale www.impresainungiorno.it, che dal punto di vista organizzativo, quale supporto all'utenza sia istituzionale (c.d. Enti terzi, per lo più amministrazioni comunali) che imprenditoriale.

Nell'anno 2018 l'attività è stata finalizzata al miglioramento delle procedure già in essere e, nel contempo, all'ideazione e realizzazione di nuove misure volte ad incrementare gli incassi.

Determinante, in tal senso, è stata l'elaborazione del **“Progetto speciale Diritto Annuale”** i cui contenuti sono stati autorizzati dalla Giunta e presentati anche al Consiglio Camerale. Gli interventi previsti dal progetto possono essere distinti in due linee di azione: da un lato, le misure finalizzate all'implementazione delle procedure di recupero. Tra queste si evidenziano, *in primis*, l'innalzamento a cinque del numero di annualità da verificare per consentire alle imprese l'estrazione della relativa certificazione e l'emissione dei ruoli di secondo livello che, nel rispetto del termine di decadenza di un quinquennio (come da D.M. n. 54/2005), per la riscossione delle sanzioni, sta consentendo di recuperare gli atti emessi dalla Camera e non pagati, oppure con versamenti incompleti, formando un “mini ruolo”.

Il secondo filone di intervento è costituito dall'implementazione dell'attività di pulizia dei dati iscritti nel Registro delle Imprese, i cui strumenti normativi sono offerti dall'art. 2490 c.c. e dal D.P.R. n. 247/2004. L'attività in parola consente di intervenire, dal punto di vista strutturale, sul numero delle imprese iscritte, eliminando dal Registro quelle non più operative e restituendo, così, un dato più realistico.

Va da sé, che l'implementazione di questa attività ha già prodotto i primi risultati nel 2018, consentendo di cancellare n. 1.573 società di capitali ai sensi dell'art. 2490 c.c. con provvedimento del Conservatore del Registro delle Imprese, e n. 182 imprese individuali e n. 177 società di persone con provvedimento del Giudice del Registro delle Imprese.

Sul fronte della riscossione coattiva, il 30/11/2018 è stato trasmesso ad Infocamere il ruolo completo 2016, oltre ai recuperi per gli anni 2015 e 2014, per un totale di posizioni pari a n. 231.837 ed un carico, comprensivo di sanzioni ed interessi, di Euro 30.243.429,73.

ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Con la Legge Regionale n. 3/2015, emanata a febbraio 2015, sono state disciplinate nuove modalità di gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, che prevedono l'abolizione delle Commissioni Provinciali, attualmente in regime di commissariamento e l'individuazione di strutture regionali, appositamente istituite su base territoriale provinciale e metropolitana. La Regione per l'individuazione di tali strutture può anche ricorrere ad accordi diversi con le Camere di Commercio che dispongono - di fatto - del patrimonio conoscitivo e delle strutture tecnico-informatiche necessarie per la gestione delle istanze di iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo.

Al riguardo, è bene evidenziare che, al pari di tutte le altre imprese, anche quelle artigiane sono soggette alla Comunicazione Unica e alla pubblicità del Registro delle Imprese, presso il quale le stesse sono annotate.

Nell'ottobre del 2018, la legge regionale 3/2015 ha subito ulteriori modifiche, relativamente:

- al procedimento amministrativo di modificazione e cancellazione dall'Albo, che è stato sostanzialmente assimilato al procedimento di iscrizione;
- al potenziamento dei Centri servizi per l'artigianato, che possono presentare alla Giunta Regionale progetti per il coinvolgimento di più imprese;
- alle azioni di valorizzazione delle attività artigiane storiche, nell'ambito del piano annuale Regionale.

La nuova legge regionale potrà avere piena attuazione solo una volta che saranno state individuate le Strutture Regionali competenti, alle quali il Registro delle Imprese potrà trasmettere le istanze per la verifica del possesso dei requisiti di impresa artigiana e per l'adozione dei relativi provvedimenti di modificazione e cancellazione in caso di mancata verifica di tali requisiti. Attualmente le funzioni della Struttura competente, tra le quali è previsto l'accertamento delle violazioni previste dalla legge regionale, sono assolte da un Commissario ad acta nominato dalla Regione.

Da rilevare, altresì, che la Giunta Regionale con delibera n. 426 del 26 luglio 2016, ha approvato in via definitiva il Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3/2015 che ha disciplinato la materia delle imprese operanti nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale, la figura del Maestro artigiano e della

Bottega scuola, oltre a disciplinare i criteri e le modalità per l'esercizio dei controlli sui procedimenti di iscrizione, modificazione e cancellazione. I settori tutelati sono passati da sette a quindici senza la predisposizione di appositi disciplinari, ma solo con la generica indicazione degli elementi essenziali che devono connotare un'impresa che voglia fregiarsi di tale titolo.

LO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE TELEMATICO (SUAP)

Nel corso dell'anno 2018, oltre alla consueta consulenza *on demand* ai Comuni in delega e convenzione, le attività svolte nell'ambito dello sviluppo dello Sportello Unico per le Attività Produttive sono state le seguenti:

- Adesione alla piattaforma InfoCamere di tre nuovi comuni: Labico, Bellegra e Trevignano Romano;
- Realizzazione di n. 2 giornate di formazione per tutti i Comuni aderenti alla piattaforma del SUAP. Le giornate formative sono state dedicate agli aggiornamenti sulla modifica del procedimento amministrativo inseriti nell'ambito della delega attribuita dalla Legge Madia (L. n. 124/2015) e attuata con i D.Lgs. nn. 126/2016 e 222/2016. E' stato, inoltre, affrontato il tema della modulistica unica ed è stata analizzata la tabella sui procedimenti allegata al citato D.Lgs. n. 222/2016;
- Attivazione, in via sperimentale, della scrivania "Enti terzi", utilizzata per gli esiti dei procedimenti in cui la Camera di Commercio è competente nella verifica dei requisiti previsti per l'esercizio di attività soggette a normativa speciale;
- Attività di monitoraggio e formazione continua attraverso la diramazione di note informative su temi specifici: n. 1 del 16/01/2018 (ASL – Chiarimenti relativamente alla tariffa stabilita dalla DGR 3/2011; Legge di Bilancio 2018 – Strutture ricettive con oltre 25 posti letto/Proroga adeguamento antincendio; Camere di Commercio – Al via il nuovo servizio gratuito B2B per la fatturazione elettronica.); n. 2 del 21/02/2018 (SUAP – Dismissione modalità di pagamento con carta di credito; Regione Lazio – Codice Identificativo Regionale delle strutture ricettive Extralberghiere e degli Alloggi per uso turistico); n. 3 del 07/03/2018 (SUAP – Implementazioni Portale "Impresainungiorno.gov.it"); n. 4 del 04/05/2019 (Gestione della funzione "inoltrare per competenza");
- Attivazione della cooperazione applicativa con Roma Capitale che ha consentito, dalla seconda metà dell'anno in poi, di poter verificare in tempo reale l'effettiva presentazione della documentazione al SUAP, accertandone anche l'esito;
- Consueta attività di coordinamento tra InfoCamere ScpA e i "SUAP" per le implementazioni della piattaforma (in particolare con Roma Capitale).

Il numero delle pratiche pervenute al Suap camerale ammonta a 7.977.

ASSISTENZA ALLE START UP INNOVATIVE AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO

Dal 20 luglio 2016, all'Ufficio del Registro Imprese è stata attribuita **una nuova competenza relativa all'assistenza delle startup innovative, in forma di s.r.l., in sede di loro costituzione**. In deroga alle norme codicistiche che prevedono l'intervento del notaio e la necessità dell'atto pubblico, infatti, da quella

data le startup innovative ad alto contenuto tecnologico si possono costituire con modello standard tipizzato. In attuazione dell'art. 4, comma 10 bis del D.L. n. 33/2015 conv. in L. n. 3/2015, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 17 febbraio 2016, ha formalizzato i contenuti del predetto modello di atto costitutivo e di statuto, disciplinandone poi le specifiche tecniche con un successivo decreto direttoriale del 1 luglio 2016.

Sotto il profilo del supporto a queste imprese, gli imprenditori aspiranti "startupper" possono essere guidati e indirizzati negli adempimenti relativi, compilando on line l'apposito "modello di richiesta di assistenza presente nella piattaforma "startup.registroimprese.it".

Per tutto il 2018, l'Ufficio A.Q.I., formalmente istituito dal luglio 2017, data a partire dalla quale la procedura di sottoscrizione digitale ai sensi **dell'art. 25 del Codice dell'Amministrazione Digitale** è entrata a pieno regime, ha fornito la propria integrale assistenza tecnico-normativa fino alla stipula dell'atto costitutivo della startup *S.r.l.* ad elevato contenuto tecnologico, effettuata dinanzi al Conservatore del Registro in veste di pubblico ufficiale, passando per la registrazione del modello presso l'Agenzia delle Entrate, e trasmettendo infine la pratica di Comunicazione Unica al Registro delle imprese.

Nell'anno 2018, sono state costituite con tale ultima modalità **n.78** startup innovative, contro le **67** del 2017. Un così marcato incremento dell'attività dell'Ufficio AQI è riconducibile all'intensificarsi dell'operato di supporto preliminare svolto dal *team*, nonché alla qualità dell'assistenza fornita, comprovata dai livelli di soddisfazione desumibili dal questionario di rilevazione compilato al termine delle operazioni di costituzione. Pertanto, limitandosi cioè alle sole costituzioni (nell'anno in questione, l'Ufficio ha prestato la propria assistenza anche per n. 5 modifiche statutarie), il rapporto percentuale tra le start up innovative s.r.l. costituite nel 2018 con modello standard tipizzato - mediante l'assistenza dell'Ufficio AQI - rispetto all'anno precedente, risulta pari al 116%. Dato, quest'ultimo, che in termini sostanziali ha comportato un incremento - rispetto al 2017 - del numero di startup innovative s.r.l. costituite con modello standard digitale di poco oltre il 16%.

E' da rilevare inoltre che la Camera ha continuato a prestare nel 2018 la propria assistenza, laddove espressamente richiesta, anche in caso di costituzioni ex art. 24 CAD.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LE NUOVE IMPRESE: "BANDO START-UP"

Nel corso del 2018, è stata riproposta l'**iniziativa "Bando Start-Up"**, finalizzata a favorire la nascita di nuove imprese attraverso l'abbattimento dei costi per l'avvio dell'attività, con uno stanziamento complessivo di € 600.000,00. Il progetto prevedeva l'erogazione di un contributo a favore di aspiranti imprenditori per il costo di taluni servizi prodromici alla costituzione d'impresa, erogati dai soggetti attuatori convenzionati con la Camera. L'iter procedurale delle richieste è stato gestito in modalità completamente telematica, attraverso la piattaforma informatica on line SAVE (Sistema di gestione dei servizi per l'avvio di attività economiche). Il contributo è stato erogato solo per quei soggetti che hanno costituito concretamente un'impresa e solo dopo tale avvenuta costituzione.

2.1.3 I TRE GRANDI NUOVI PROGETTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA FINANZIATI CON IL 20% DI INCREMENTO DEL DIRITTO ANNUALE

Il 3 aprile 2017 il Consiglio dell'Ente ha deliberato l'incremento del 20% del Diritto Annuale a carico delle imprese per il triennio 2017-2019, (poi autorizzato con Decreto del MISE del 22.05.2017), incremento previsto ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. 580/1993, come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 219 del 2016.

Infatti tale articolo prevede che *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di UnionCamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del Diritto Annuale fino ad un massimo del venti per cento”*.

L'incremento è stato destinato dunque alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio: i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano “Industria 4.0” e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro, il terzo, invece, riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera “sul territorio” e “per il territorio”, lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente.

I tre progetti su cui sono destinate le risorse sono dunque:

1. Progetto “Punto impresa digitale” (10%)
2. Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” (5%)
3. Progetto “Progetto di valorizzazione degli *asset* Turismo e Cultura”(5%).

1) PROGETTO “PUNTO IMPRESA DIGITALE” :

INIZIATIVE PER L'INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE –

Fra gli obiettivi centrali dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la ricerca e il trasferimento delle tecnologie e la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva. Tale sostegno permette alle imprese provinciali l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale sia internazionale, e di una maggiore sensibilità verso l'innovazione, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo.

Nell'ambito degli interventi strategici rivolti a sostenere l'innovazione tecnologica e a promuovere la digitalizzazione delle imprese del territorio, la Camera ha avviato il **Progetto “Punto impresa digitale”**, finanziato con l'incremento del Diritto Annuale, che prevede la costruzione di un *network* camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati. In particolare, si tratta di un programma articolato che mira a costituire dei punti professionalmente attrezzati presso le Camere di commercio e/o le loro aziende speciali, al fine di garantire un sostegno efficace e di realizzare iniziative di

formazione, informazione, assistenza tecnica e *mentoring* a favore delle imprese di diversi settori per colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale “I4.0”.

Nell’ambito del Progetto, è stato emanato il **Bando Voucher Digitali I4.0. Anno 2018-2019**, che prevede la concessione di contributi per le imprese secondo due modalità:

a) progetti indirizzati all’introduzione di tecnologie I4.0, i cui obiettivi e modalità realizzative siano condivisi da più imprese (min 5 – max 20). Per questa misura, si prevede il coinvolgimento di numerosi soggetti che operano nell’ambito del trasferimento tecnologico (DIH - *Digital Innovation Hub*; EDI - Ecosistemi Digitali per l’Innovazione; centri di ricerca e trasferimento tecnologico; *Competence Center*; parchi scientifici e tecnologici; centri per l’innovazione; Tecnopoli; cluster tecnologici; *fab lab*), attraverso i quali sensibilizzare le imprese e orientarle nell’adozione e nella realizzazione del progetto di digitalizzazione, indirizzandole verso il fornitore comune del servizio digitale ed assistendole nella realizzazione del progetto condiviso;

b) domande di contributo per l’introduzione delle tecnologie I4.0, presentate da imprese singole.

La dotazione finanziaria per la misura in parola ammonta a complessivi € 2.140.000,00, di cui € 1.200.000,00 a valere sull’Esercizio 2018

Il Progetto prevede, inoltre, il diretto coinvolgimento dell’Azienda speciale Innova Camera per la realizzazione di tutte le attività inerenti all’apertura e alla piena operatività del Punto di competenza della Camera, e all’organizzazione di tutti gli eventi relativi al Progetto, alla progettazione, definizione ed erogazione dei servizi di digitalizzazione, nonché alla promozione della digitalizzazione anche attraverso i *digital promoter*.

2) **IL PROGETTO “SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI:**

INIZIATIVE IN AMBITO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

La nuova funzione attribuita alle Camere di Commercio dalla riforma rappresenta un elemento di grande novità rispetto al passato: finanziato attraverso l’incremento del Diritto Annuale, **il progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”**, ha l’obiettivo di rafforzare l’azione camerale in ambito di alternanza scuola-lavoro, come previsto dal rinnovato art. 2, lett e) della L. n. 580 del 1993, sviluppando le azioni strategiche del Governo sul tema dell’alternanza, dell’orientamento al lavoro e del *placement*.

Il progetto, in particolare, è rivolto a valorizzare il Registro dell’Alternanza scuola-lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché a permettere l’incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l’attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite.

Il Progetto prevede due connesse linee di intervento. Da un lato, è stata realizzata una misura rivolta direttamente alle imprese del territorio, che prevede la concessione di *voucher* per l’attivazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro. Per favorire un rapporto costante e proficuo tra mondo della formazione e mondo del lavoro a vantaggio del sistema economico locale, è, infatti, necessario incentivare l’inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza scuola/lavoro presso le imprese di Roma e provincia e promuovere

l'iscrizione di queste ultime nel **Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola/Lavoro**, istituito dalla L. n. 107 del 2015, al fine di renderlo uno strumento di gestione efficace dell'offerta di alternanza sul territorio. Come previsto nel Progetto nazionale elaborato da Unioncamere e declinato a livello locale, è stato emanato **il Bando Alternanza Scuola/Lavoro A.S. 2018/2019**, che prevede la concessione di voucher per le micro, piccole e medie imprese del territorio, iscritte con sede legale e/o unità operativa al Registro delle imprese della Camera e al Registro Nazionale per l'alternanza Scuola/Lavoro (RASL), che ospitino studenti nell'ambito dei programmi formativi da stipulare con Istituti scolastici o Centri di Formazione Professionale (CFP). **La dotazione finanziaria per la misura in parola ammonta a complessivi € 1.035.000,00**, di cui € 625.000,00 a valere sull'Esercizio 2018, ed € 410.000,00 quali risorse residue inutilizzate accantonate in sede di Bilancio Consuntivo 2017.

Al fine di irrobustire gli effetti di tale prima misura e per sensibilizzare le imprese del territorio in ordine alle opportunità che possono nascere dall'alternanza scuola/lavoro nello sviluppo del tessuto produttivo e nella diffusione di un rapporto costante e proficuo tra mondo della formazione e mondo del lavoro, la Camera ha fornito, inoltre, servizi di assistenza diretta alle imprese del territorio, attraverso la propria Azienda Speciale Forma Camera, per sostenere le attività da svolgere nel *matching* fra domanda e offerta e nella realizzazione di percorsi di alternanza personalizzati, nonché nella indispensabile attività di informazione e promozione mirata.

Anche nel 2018 **nell'ambito del Progetto Alternanza Scuola/ Lavoro, l'Area V dell'Ente "Laboratorio Chimico Merceologico e Certificazione di Prodotto"**, ha collaborato con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Cesare Battisti" (Velletri RM) organizzando, previa stipula di apposita convenzione, uno stage al quale hanno partecipato complessivamente n. 39 studenti, nel periodo compreso tra marzo e maggio 2018. Al termine degli stage sono stati consegnati i relativi attestati di partecipazione, dai quali risulta che gli studenti hanno svolto attività di "analisi chimico-merceologiche nell'ambito dei settori agroalimentare, industriale e microbiologico" con esito più che positivo.

La stessa Struttura, in collaborazione con **Sapienza Università di Roma** ha ospitato laureati frequentanti master universitari, per un totale complessivo di n. 5 tirocini formativi avviati a gennaio e a novembre 2018.

3) **"PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET CULTURA E TURISMO"**

INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E LO SVILUPPO DEL TURISMO

La Camera di Commercio di Roma da anni ritiene che potenziare l'offerta turistico culturale che, attraverso un sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una ricaduta esponenziale di positive ricadute sulle imprese interessate nei settori e garantisce un sicuro appeal nei confronti di investitori e di quanti desiderano visitare il nostro Paese.

Il rapporto Symbola-Unioncamere 2016 afferma che *"la cultura ha sul resto dell'economia un **effetto moltiplicatore pari a 1,8**: in altri termini, ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori"*.

Per tale motivo è stato forte l'impegno per il rilancio di un'offerta turistico-culturale qualificata nel territorio provinciale, in sinergia sia con le Istituzioni locali sia con i soggetti privati, al fine di creare un contesto economico altamente competitivo, capace di erogare servizi all'avanguardia.

La sua vocazione è stata altresì confermata dal Legislatore, che nel riformare la Legge 580/93, ha introdotto un ambito più ampio di intervento, rientrando nei concetti di "valorizzazione" e nel binomio "sviluppo e promozione", introducendo testualmente tra le funzioni delle Camere di Commercio la "valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti"

Con Deliberazione del Consiglio n. 3 del 3 aprile 2017, è stato approvato il "**Progetto per la valorizzazione degli asset Cultura e Turismo**", finanziato con l'incremento del Diritto Annuale ed autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017. Il progetto prevede un'articolata proposta progettuale rivolta a promuovere una serie di interventi per incentivare l'affluenza turistica nella Città, concentrando gli sforzi sulla promozione delle eccellenze produttive di Roma, in quei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio", quali l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione d'impresa, la creatività e le filiere produttive d'eccellenza, fino al rapporto che lega la cultura all'economia.

Nell'ambito del progetto ha trovato collocazione il "**Festival dell'Economia**" che si è svolto presso l'Auditorium Parco della Musica dal 7 al 9 novembre 2018, previa sottoscrizione di un apposito Protocollo d'intesa con la Camera.

Nell'ambito del settore dell'audiovisivo si segnala il contributo annuale dell'Ente alla **Fondazione Cinema per Roma**, di cui la Camera è socio fondatore dal 2007, al fine di promuovere lo stesso settore in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e per il settore della moda si evidenzia il contributo consortile della Camera per l'anno in corso a favore di **Altaroma S.C.p.A.**

I contributi consortili erogati a questi due ultimi soggetti, incrementati rispetto alla previsione del preventivo economico dell'Ente, si sono inseriti nel terzo dei tre progetti finanziati con l'incremento del 20% del Diritto Annuale e hanno portato alla realizzazione di attività ulteriori rivolte alla valorizzazione degli *asset* produttivi del turismo e della cultura, quali l'edizione 2018 della "**Festa del Cinema di Roma**" e del progetto "**Who's on next**" per lo *scouting* di nuovi talenti emergenti.

Infine, nell'ambito del "Progetto per la valorizzazione degli *asset* Cultura e Turismo", e mediante l'Azienda Speciale Innova Camera, si è occupata dell'organizzazione della **sesta edizione di "Maker Faire Rome – The European Edition"**, fiera dei *maker* e degli artigiani digitali.

Una manifestazione per le imprese e per le famiglie, che consegue di anno in anno numeri sempre più lusinghieri e che mette al centro della propria *mission* creatività ed inventiva, con l'obiettivo di portare alla ribalta imprese ed artigiani innovativi che fanno della nuova cultura digitale *open source* il mezzo per vincere la sfida dei mercati, integrando la creatività italiana a modelli di *business* alternativi.

"**MAKER FAIRE ROME – THE EUROPEAN EDITION**" si è svolta **dal 12 al 14 ottobre 2018** presso la Fiera di Roma: con 700 progetti selezionati e provenienti da 61 nazioni diverse esposte in uno spazio di circa

100mila mq di estensione, e si è confermata la **Fiera dove prende forma la Rivoluzione Digitale** e si anticipa il futuro.

Economia circolare, **innovazioni robotiche**, intelligenza artificiale e spazio sono stati tra i principali focus della manifestazione visitata, quest'anno, da un eccezionale flusso di pubblico, con **oltre 100 mila persone** che hanno animato i tre giorni di kermesse.

Grande interesse da parte della stampa: per questa edizione si sono accreditati **oltre 700 giornalisti** e blogger di testate e radio/tv nazionali e internazionali.

Oltre alle attività realizzate nell'ambito del nuovo "Progetto per la valorizzazione degli *asset* Cultura e Turismo, proprio perché lo stesso si è inserito lungo i driver della strategia della cultura da sempre patrimonio dell'Ente, si segnalano anche:

- il Progetto pilota "**Invest in Rome and Lazio Platform**", realizzato in collaborazione con Unioncamere Lazio, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra le PMI e le *Start-up* del territorio e gli investitori, interessati ad aziende innovative con potenzialità di crescita. A tale riguardo si è svolto presso la Sala del Tempio di Adriano il giorno 5 dicembre 2018 un *forum* dedicato al *matching* tra aziende consorzi e centri di ricerca, localizzati nella Regione Lazio, con investitori di natura industriale e finanziaria *Business Angel*, Fondi di *Venture Capital* e *Private Equity*);
- il progetto "**Il Turismo esperienziale nell'agriturismo della campagna romana per le nuove start up**", a cura dell'Azienda Speciale Agro Camera, che si pone l'obiettivo di realizzare un'analisi delle prospettive dei mercati esteri, allo scopo di ottenere elementi strategici che supportino l'inserimento nei mercati internazionali del nostro sistema agrituristico e la nascita di nuove start up già in linea con le tendenze internazionali;
- il programma di intervento inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo Perequativo 2015-2016 "**Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo**", finalizzato a definire una mappa delle opportunità delle destinazioni turistiche per valorizzare il ruolo delle imprese, prevedendo anche un'azione dedicata all'osservazione economica per individuare le linee di sviluppo delle destinazioni turistiche e dei prodotti turistici.

Nel corso del 2018, inoltre, l'Ente ha proseguito le azioni di sostegno e valorizzazione della filiera culturale ed artistica del territorio provinciale, in considerazione della sua strategicità per la crescita del tessuto imprenditoriale locale, pur in un'ottica di progressivo ridimensionamento delle risorse disponibili.

Nell'ambito della collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio è stata rinnovata la tradizionale collaborazione con la **Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale** e la **Fondazione Musica per Roma** mediante la previsione di un contributo al fondo di gestione per l'anno 2018, previa stipula di un apposito Protocollo d'Intesa con ciascuna delle Fondazioni in parola. Nell'ambito di tali interventi, la Camera sostiene la crescita della filiera del turismo e investe nella valorizzazione del patrimonio culturale e artistico provinciale quale fattore di attrattività del territorio, contribuendo a qualificare l'offerta culturale

locale in una strategia complessiva di sistema e di rete. L'obiettivo dell'Ente è quello di contribuire ad incrementare e diversificare l'offerta culturale e turistica del territorio provinciale romano al fine di rafforzare la capacità competitiva del tessuto economico locale, generando ricadute positive sia per i cittadini che per le attività imprenditoriali che insistono sul territorio.

2.1.4 LE ATTIVITA' DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

Gli uffici preposti alla regolazione del mercato sono quelli incardinati nell'Area VI "Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie" e quelli, in particolare per la certificazione e analisi di prodotto, dell'Area V "Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico". Inoltre, per la legalità del mercato nonché l'informazione economica sono competenti gli uffici dell'Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche".

La Camera di Commercio di Roma svolge la sua funzione istituzionale di Regolazione del mercato a tutela delle imprese e dei consumatori del proprio territorio al fine di garantire uno sviluppo economico scevro da fenomeni di criminalità e orientato alla tutela della concorrenza e della libertà d'iniziativa economica privata. Tra i fenomeni di criminalità economica che più di altri condizionano la normale attività imprenditoriale, non si può non citare la contraffazione di marchi, prodotti, strumenti di misurazione (metrici) che soprattutto negli ultimi anni, anche a causa della crisi socio economica, hanno assunto dimensioni preoccupanti, per gli effetti che può provocare sia sul tessuto imprenditoriale che sulla legalità e la sicurezza dei consumatori. Per le implicazioni che ne derivano, la gestione del fenomeno si presenta complessa, per cui un approccio 'a rete' da parte delle istituzioni e dei soggetti preposti al controllo sociale, sembra essere il modo migliore per affrontarlo e combatterlo.

Molteplici sono le attività svolte dalla Camera per la Regolazione del Mercato, in ambiti diversi: dall'assistenza fornita alle imprese per il regolare svolgimento dei **concorsi a premi**, alla raccolta e diffusione degli **Usi**, all'adozione di **contratti tipo**, alla gestione dell'**Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale**, alla tenuta e gestione dei **Registri telematici dei gas fluorurati, delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle pile ed accumulatori**, al ricevimento del **Modello Unico di Dichiarazione Ambientale**.

Non si dimentichi inoltre che, relativamente alla Tenuta del Registro Informatico dei **Protesti**, la Camera, sulla scia dell'esperienza maturata in questo settore fin dal 2001, ha continuato a focalizzare la propria attività sul rispetto delle tempistiche sia di pubblicazione degli elenchi che di cancellazione dei singoli nominativi: nel 2018 sono state evase **istanze di cancellazione con una media di 3,5 giorni** di lavorazione a fronte dei 20 giorni prescritti dalla normativa.

LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Per quanto riguarda i **diritti di proprietà industriale e intellettuale**, la Camera di Commercio di Roma tutela e sostiene le imprese e i soggetti economici anche fornendo adeguata protezione ai propri diritti di creatività. Il Codice della proprietà industriale, infatti, attribuisce a creatori e inventori un monopolio dello

sfruttamento delle loro creazioni e invenzioni ed indica gli strumenti per tutelarsi da eventuali abusi da parte di soggetti non autorizzati (si pensi al fenomeno sempre più diffuso della contraffazione).

Oggi il valore delle aziende è, infatti, prevalentemente rappresentato da beni intangibili, tra cui vi sono gli *asset* di proprietà intellettuale, quali il marchio, la ditta o denominazione sociale, i brevetti, i *design* e i diritti d'autore. Contrariamente a quanto avveniva nel passato, quando le imprese non prestavano particolare attenzione ai propri beni immateriali, negli ultimi anni è emersa una maggiore consapevolezza della funzione strategica della proprietà intellettuale e del fatto che essa possa ricoprire un ruolo decisivo nell'attività delle imprese e di supporto alla competitività delle stesse.

Poiché i fattori che rendono le imprese competitive in un mercato globalizzato ed altamente concorrenziale sono l'innovazione, la creatività, il *know-how*, la ricerca, l'aspetto estetico dei prodotti ed il carattere attrattivo dei marchi, si comprende come sia fondamentale assicurare un'adeguata protezione ai DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE. Da un punto di vista giuridico, il diritto di proprietà intellettuale si protegge attraverso il deposito di un brevetto o la registrazione di un marchio.

Operativamente, dal maggio 2015 in CCIAA di Roma si è passati al nuovo sistema di deposito telematico delle domande di brevetto e marchio che consente la trasmissione delle istanze direttamente all'Ufficio Italiano Brevetti e marchi (UIBM) del MSE. Le Camere continuano a garantire l'attività di ricezione delle domande di deposito per coloro che scelgono il deposito cartaceo assicurando, inoltre, tutte le informazioni e l'assistenza necessarie.

LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA VERIFICA DEGLI STRUMENTI METRICI

Nell'ambito delle attività volte alla **tutela di aziende e consumatori**, la Camera di Commercio di Roma con i propri uffici svolge anche attività informative ed ispettivo-sanzionatorie: le prime contribuiscono alla produzione, commercializzazione ed acquisto di prodotti conformi agli standard di sicurezza richiesti dalla UE (per esempio: presenza della marcatura CE, delle istruzioni ed avvertenze e dei dati sulla tracciabilità dei prodotti); le seconde mirano a colpire gli operatori economici che "inquinano" il mercato producendo e commercializzando prodotti non conformi ai requisiti di sicurezza nonché utilizzando strumenti di misura, come bilance ed erogatori di carburanti, non regolari.

Tali funzioni in materia di metrologia legale sono ribadite e rafforzate dal Decreto Ministeriale 21 aprile 2017 n. 93 "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea" entrato in vigore dal 18 settembre 2017. Il decreto, estendendo la disciplina dei controlli metrologico-legali a tutti gli strumenti di misura in servizio, ha semplificato il quadro normativo di riferimento, abrogando le varie normative di settore, armonizzando i requisiti per gli operatori e definendo competenze e responsabilità dei vari soggetti del sistema metrico-legale: Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere, Camere di Commercio, Enti di accreditamento e organismi e laboratori accreditati.

A tal riguardo nel 2018 l'ufficio ha effettuato 598 sopralluoghi di sorveglianza con un incremento del 30,28% rispetto all'analogha attività svolta nel 2017.

LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SANZIONATORIA

Relativamente **all'attività sanzionatoria**, disciplinata in via generale dalla L. 689/1981 nonché da altre normative di settore, la Camera svolge attività istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro redatti in presenza di illeciti amministrativi con conseguente emissione di sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie (ordinanze ingiuntive di pagamento e ordinanze di convalida/confisca).

Vengono altresì svolte tutte le attività connesse all'irrogazione delle sanzioni come la notificazione dei provvedimenti, l'esame di istanze di annullamento dei provvedimenti, l'iscrizione nei ruoli esattoriali e la gestione del contenzioso giurisdizionale.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LA CERTIFICAZIONE E L'ANALISI DEI PRODOTTI – LABORATORIO CHIMICO

La Camera di Commercio di Roma può vantare nel suo seno il Laboratorio Chimico Merceologico, istituito ai sensi della L. 1767 del 13/11/1940, che **opera in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025-2005, essendo dal 1995 accreditato (ACCREDIA – Ente Italiano di Accreditamento)** per numerose prove, affinché le certificazioni rilasciate dal Laboratorio stesso siano riconosciute a livello nazionale ed internazionale. In data 4 e 5 giugno 2018 è stata effettuata, con esito positivo, la consueta visita ispettiva per l'accreditamento in qualità del Laboratorio da parte di Accredia con la quale è stata sottoscritta, nel 2016, una convenzione quadriennale. Sono state altresì accreditate le seguenti tre nuove prove: lattosio, titolo in argento (800-950 millesimi) e titolo in oro (550-800 millesimi) per un totale di 20 prove accreditate. Il Laboratorio, pertanto, attraverso il mantenimento dell'accreditamento continua a garantire un elevato *standard* di efficienza delle attività analitiche eseguite.

La struttura costituisce per l'Ente un punto di riferimento coinvolto anche nella *mission* di regolazione dei mercati. A tale proposito, anche nel 2018, a seguito della sottoscrizione della Camera il 24/02/2014 del **"Protocollo per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza"**, unitamente alla **Prefettura di Roma**, le Forze di Polizia, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'ARPA, la Camera ha contribuito alle verifiche tecniche necessarie in esito ad accertamenti e sequestri tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato ACCREDIA, compatibilmente con i propri compiti istituzionali. Il predetto laboratorio ha effettuato, complessivamente, n. 112 prove analitiche a fronte di n. 47 campioni (tessuti, calzini, giocattoli) consegnati da: Guardia di Finanza - Comando Provinciale di Roma, Guardia di Finanza Comando Provinciale di Ladispoli, Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria.

Nel corso dell'anno 2018, presso lo sportello aperto al pubblico nella sede del Laboratorio è stata effettuata l'accettazione di complessivi n. 1157 campioni di varie matrici da analizzare, per un totale di n. 5628 prove analitiche effettuate, di cui è stato curato anche il relativo aspetto amministrativo. Di esse:

- n. 4052 su attività di certificazione di prodotto relative non solo ai prodotti per i quali la Camera è designata Organismo di controllo ed Ente Certificatore bensì, anche per i vini a D.O. della Provincia di Frosinone, il cui controllo di conformità dei parametri chimico-fisici è affidato, da parte dei relativi Organismi di Certificazione, al Laboratorio della Camera;
- n. 713 su prodotti quali vini, liquori, oli, formaggi, caffè, ecc. Tali richieste sono state presentate sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati, anche ai fini dell'esportazione e del controllo di qualità dei propri prodotti.
- n. 616 sulle analisi microbiologiche e le analisi chimiche delle emissioni di siti produttivi (acque reflue, rifiuti, tamponi). In particolare, si evidenzia il controllo delle acque reflue commissionato da numerosi anni da parte della Banca d'Italia;
- n. 247 prove effettuate nell'ambito dei settori industriali e metalli preziosi.

Come di consueto il personale dell'Area ha fornito il supporto tecnico alla realizzazione del Concorso "Ori del Lazio - per i migliori oli extravergini di oliva del Lazio" (attività di prelievo, analisi e *panel* di assaggio) e del concorso "Premio Roma" riguardante formaggi, pane e prodotti da forno in generale (*panel* di assaggio), organizzati da Unioncamere Lazio e Agrocamera.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER LA LEGALITÀ E SICUREZZA E DELLE IMPRESE

La Camera di Commercio di Roma da molti anni dedica una particolare attenzione al tema della sicurezza, considerandolo elemento imprescindibile per assicurare il regolare svolgimento delle attività imprenditoriali e lo sviluppo socio-economico dei territori.

Il percorso è iniziato alla fine degli anni '90, in preparazione al Grande Giubileo del 2000, con il **"Progetto di sicurezza partecipata e dedicata alle imprese"** e, negli ultimi anni, l'attività si è concentrata proprio sul tema della criminalità economica e del suo impatto sulle imprese, anche alla luce della profonda crisi che hanno vissuto le imprese romane, con iniziative volte, non solo ad analizzare il fenomeno, ma anche a fornire, ai diversi attori del mercato, una serie di strumenti operativi utili a fronteggiare un'attività criminale divenuta sempre più pericolosa.

Per l'anno 2018, oltre ad implementare la sezione del sito denominata "Sicurezza digitale" con alcuni nuovi paragrafi inerenti alla sicurezza dei consumi digitali e dell'*e-commerce*, non si è trascurata l'esigenza di mantenere viva la conoscenza dei reati che ostacolano il regolare svolgimento dell'attività d'impresa, come truffe, **furti, usura ed estorsioni, realizzando un focus ad hoc**, completo di tavole e commento, dal titolo **"Reati 2012-2016 Confronto Italia - Lazio - Roma"**.

Inoltre è proseguita la realizzazione del secondo *step* della ricerca su **"Usura e Indebitamento patologico"** per verificare, attraverso una serie di indicatori socio-economici, il grado di diffusione di questo reato che affligge sia le imprese che i cittadini. I risultati della ricerca saranno resi noti, presumibilmente, come espressamente richiesto

dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in occasione di un apposito *expert meeting* con rappresentanti di Organismi ed Associazioni interessati (ABI, Banca d'Italia, Associazioni di categoria, ecc.).

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al reato della contraffazione che sta assumendo nella Capitale dimensioni considerevoli con ripercussioni negative sulle nostre imprese. Su impulso di Unioncamere, che ha sottolineato la necessità di dotarsi di presidi territoriali in grado di monitorare l'evolversi del fenomeno ed individuare possibili azioni di contrasto allo stesso, è stato infatti costituito un **Comitato di indirizzo per l'Osservatorio provinciale per la lotta alla contraffazione e all'abusivismo**, autorizzato con la deliberazione di Giunta n. 116 del 23 luglio 2018, cui partecipano rappresentanti delle Associazioni di categoria ed esperti in materia. Come prima attività, il Comitato ha promosso la ricognizione delle iniziative di studio, ricerca e formazione realizzate sia dalle Camere di Commercio che da altri organismi ed Enti interessati. Nel contempo, sono stati avviati i contatti con la Divisione III[^] - Politiche per la Lotta alla Contraffazione - del Ministero dello Sviluppo Economico, molto impegnato su questi temi, da cui si auspica possa scaturire una proficua collaborazione.

L'impegno dell'Ente in tema di sicurezza e legalità, è testimoniato anche dalla partecipazione attiva a **tavoli di lavoro interistituzionali, quali, ad esempio, il "Nucleo di valutazione della quantificazione del danno delle vittime delle richieste estorsive e dell'usura"**, da tempo avviata con la **Prefettura di Roma**, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà. Sempre con riferimento alla collaborazione istituzionale, si ricorda la partecipazione, presso la Prefettura di Roma, al **"Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti professionali e di capacità tecnica degli Istituti di Vigilanza privata"**, secondo quanto previsto dal DM 269/2010 e s.m.i.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA FONTE AUTOREVOLE DI INFORMAZIONE ECONOMICA

La Camera continua a svolgere una specifica attività di informazione economica, confermata peraltro dal decreto di riforma (D.lgs. 219/2016) che, al novellato art. 2.co.2 della legge 580/199, prevede, tra le altre funzioni, anche quella di "sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica".

Tale attività si realizza, sia attraverso un monitoraggio continuo dell'evoluzione del quadro economico provinciale e la conseguente produzione di Report e pubblicazioni, che attraverso il supporto alla struttura camerale, mediante elaborazioni *ad hoc*, finalizzate ad approfondire la conoscenza di taluni fenomeni ritenuti d'interesse per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il monitoraggio consente di mantenere costantemente aggiornata la situazione economica del territorio provinciale, valorizzando, nel contempo, il patrimonio informativo rappresentato dalle banche dati camerali.

Nel 2018, l'Ufficio Studi ha continuato con grande efficienza il solco tracciato negli anni, impegnandosi nella realizzazione di n. **15 Report**.

Alcuni di essi, come il Sistema economico della provincia (annuale), il sistema produttivo della provincia di Roma (2 *Report* semestrali), il Commercio con l'estero (2 *Report* semestrali), costituiscono il naturale prosieguo e l'aggiornamento di precedenti pubblicazioni che, attraverso l'utilizzo di infografiche e brevi

commenti esplicativi, illustrano le caratteristiche strutturali e le dinamiche evolutive del sistema economico locale.

L'Ufficio è stato, inoltre, impegnato nella realizzazione di alcune Note *focus* (in totale sei) di approfondimento di alcuni aspetti dell'economia territoriale. Tra queste si citano: “*L'E-commerce a Roma*”, “*Le imprese turistiche a Roma*”, “*Il Wellness a Roma*”.

E' stata, inoltre, elaborata la monografia sulle imprese edili in provincia di Roma che fornisce una fotografia del tessuto imprenditoriale del settore delle costruzioni nella Città Metropolitana di Roma, nel quinquennio 2012-2017, evidenziando la situazione di difficoltà che, a causa della pesante crisi economica e finanziaria attuale, sta vivendo quello che sembrava essere un settore portante dell'economia territoriale.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

La Camera di Commercio di Roma "in cifre"

Sedi della Camera

SEDE PRINCIPALE:
- Via de' Burrò, 147 - 00186 Roma
ALTRE SEDI al 2 gennaio 2018:
- Viale Oceano Indiano, 17 - 00144 Roma
- Via Appia Nuova, 218 - 00183 Roma (Laboratorio Chimico Merceologico)
SEDE DISTACCATA:
Ufficio di Civitavecchia, Largo Cavour 6 00053 Civitavecchia
<i>Orario apertura sportelli per l'utenza : dal lunedì al venerdì: 8.45 - 12.30 / 13.30 - 15.00. Nelle giornate prefestive chiusura alle 12.30</i>

Personale di ruolo distinto per categoria e genere al 2 Gennaio 2019

	Uomini	Donne	Totale
<i>Segretario Generale</i>	1		1
<i>Dirigenti</i>	3	2	5
<i>Personale cat. D</i>	30	52	82
<i>Personale cat. C</i>	50	121	171
<i>Personale cat. B</i>	48	57	105
<i>Personale cat. A</i>	1	1	2
Totale	133	233	366

Personale per Funzioni Istituzionali

Al 2/1/2019		
Distribuzione del personale per funzioni istituzionali		
Funzioni	Valore assoluto	Valore %
A-Organismi Istituzionali e Segreteria Generale	16	4,4%
B-Servizi di supporto	108	29,5%
C-Anagrafe e Servizi di regolamentazione mercato	207	56,6%
D-Studio, Formazione, Informazione e Promozione	35	9,5%
Totale	366	100,00%

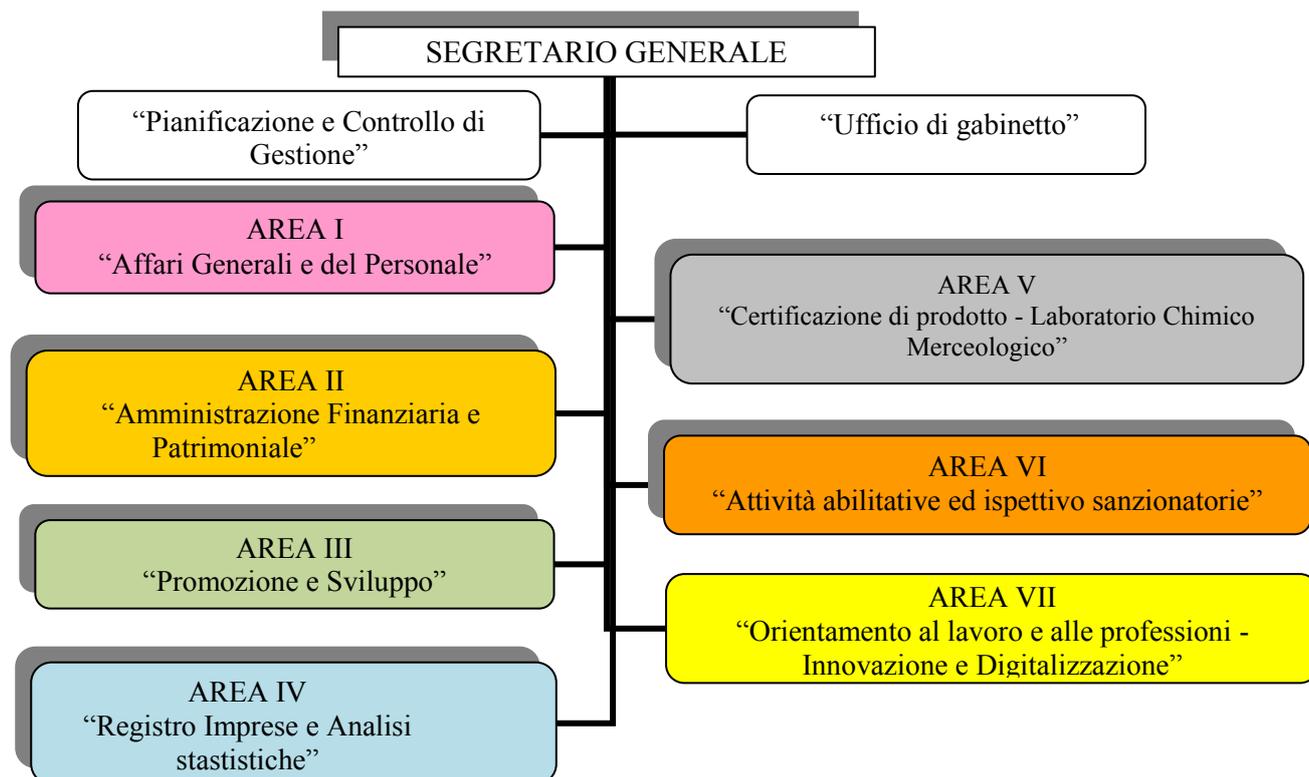
Costi per il personale – Consuntivo 2018

Competenze al personale	€ 14.843.981,70
Oneri sociali	€ 3.295.519,51
Accantonamenti T.F.R.	€ 886.037,47
Altri costi	€ 292.9622,63
Totale	19.318.501,31

Si evidenzia la costante diminuzione per i costi del personale, nel 2018 di circa 500.000 euro rispetto al 2016 (costi per il personale 2015: Euro 21.265.649,1, costi per il personale 2016: Euro 20.463.540,86, costi per il personale 2017 € 19.877.548,62).

4.2.1 Struttura Organizzativa della Camera di Commercio di Roma

Nel 2018 è stata approvata dalla Giunta, con delibera n. 7 del 22 gennaio 2018, una revisione della Macrostruttura della Camera di Commercio di Roma, con la previsione di una nuova Area Dirigenziale, denominata “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e Digitalizzazione”, alla luce delle nuove funzioni attribuite alle CCIAA dal Legislatore in tali materie.



A ciascuna Area dirigenziale fanno capo i Servizi e gli Uffici dell’Ente. Ai fini della redazione dei documenti di programmazione annuale, così come previsti dal D.M. 254/2005, la struttura organizzativa della Camera di Commercio di Roma è stata suddivisa, oltre che in aree dirigenziali, anche in aree organizzative e in centri di costo. Tale suddivisione consente la corretta attribuzione dei budget da assegnare ai dirigenti ad inizio anno con riferimento alle Funzioni Istituzionali corrispondenti

Imprese assistite dal Registro Imprese della CCIAA di Roma nel 2017 – 2018

IMPRESE ASSISTITE	al 31/12/17	al 31/12/18
Numero Totale Imprese iscritte al Registro Imprese	492.031	498.772
Totale Imprese iscritte al Registro Imprese attive	355.351	360.515
Totale imprese artigiane annotate nella sezione speciale o iscritte al Registro Imprese in base a normativa regionale o delle prov. Autonome	67.323	66.939
Domande di iscrizione presentate al Registro Imprese	29.607	29.742
Domande di modifica presentate al Registro Imprese	184.783	189.572
Domande di cessazione presentate al Registro Imprese	23.757	23.598
Totale domande presentate per via telematica	233.944	242.688

Fonte Camera di Commercio di Roma, Area IV, Registro Imprese e Analisi Statistiche

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018

DENOMINAZIONE SOCIETA'	FORMA GIURIDICA	QUOTA CCIAA (%)	QUOTA CCIAA (€)	CAP. SOCIALE
ALTA ROMA S.C.P.A.	Soc. di capitali	55,55%	€ 972.836,00	€ 1.751.280,00
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Soc. di capitali	5,26%	€ 125.540,78	€ 2.387.372,16
C.A.R. S.C.P.A.	Soc. di capitali	33,03%	€ 22.956.736,00	€ 69.505.982,00
ECOCERVED S.C.R.L.	Soc. di capitali	1,16%	€ 29.034,00	€ 2.500.000,00
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	Soc. di capitali	9,25%	€ 34.428,21	€ 372.000,00
INFOCAMERE S.C.P.A.	Soc. di capitali	15,19%	€ 2.683.868,40	€ 17.670.000,00
INVESTIMENTI S.P.A.	Soc. di capitali	60,76%	€ 64.600.426,59	€ 106.323.727,76
JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	10,30%	€ 61.808,03	€ 600.000,00
LAZIO INNOVA S.P.A.	Soc. di capitali	19,50%	€ 9.540.565,58	€ 48.927.354,56
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	3,36%	€ 8.147,88	€ 242.356,34
SISTEMA CAMERALE SERVIZI ROMA S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	93,94%	€ 804.669,00	€ 856.600,00
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L.	Soc. di capitali	0,08%	€ 3.163,00	€ 4.009.935,00
SOCIETA' PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.P.A.	Soc. di capitali	95,63%	€ 82.199.820,34	€ 85.955.518,88

TECNO HOLDING S.P.A.	Soc. di capitali	12,17%	€ 3.042.193,44	€ 25.000.000,00
TECNOBORSA S.C.P.A.	Soc. di capitali	83,17%	€ 1.145.298,00	€ 1.377.067,00
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	Soc. di capitali	14,03%	€ 185.010,28	€ 1.318.941,00
DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE, FONDAZIONE, CONSORZIO			FORMA GIURIDICA	
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LUISS GUIDO CARLI			Associazione	
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA LATINA			Consorzio	
CONSORZIO PER IL DISTRETTO DELL'AUDIOVISIVO E DELL'ICT IN LIQUIDAZIONE			Consorzio	
FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA			Fondazione	
FONDAZIONE CAMPAGNA AMICA			Fondazione	
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA			Fondazione	
FONDAZIONE DIRITTI GENETICI			Fondazione	
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA			Fondazione	
FONDAZIONE PER LA MOBILITA' DEL LAZIO				
FONDAZIONE ROBERTO ROSSELLINI PER L'AUDIOVISIVO IN LIQUIDAZIONE			Fondazione	
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA			Fondazione	
FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE			Fondazione	

Fonte: Area III "Promozione e Sviluppo" C.C.I.A.A. di Roma

Nella tabella che precede sono evidenziate in rosso le modifiche intervenute rispetto al 31 dicembre 2017.

In particolare, con riferimento alle **Società**, si segnala che:

1. A seguito del recesso esercitato da quattro Soci ai sensi del D.Lgs. 175/2016, che ha comportato la liquidazione delle relative partecipazioni societarie, l'Assemblea di **IC Outsourcing S.C.r.l.** del 5 Aprile 2018 ha preso atto dell'accrescimento proporzionale delle quote detenute dai restanti Soci. La quota detenuta dalla Camera è passata, pertanto, da € 34.146,07 (9,18%) ad € 34.428,21 (9,25%);
2. Nel mese di maggio 2018 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria di Investimenti S.p.A. del 3 novembre 2016, nel corso della quale la Camera ha proceduto alla sottoscrizione di n. 58.288 nuove azioni per un controvalore pari ad € 9.999.889,28. La quota di capitale sociale detenuta dalla Camera è passata, pertanto, da € 54.600.537,31 (58,54%) ad € 64.600.426,59 (60,76%);

3. Nel corso dell'Assemblea Straordinaria di **SiCamera Roma S.C.p.A.** del 23 aprile 2018 la Società è stata posta in liquidazione su proposta della Camera, giusta Deliberazione della Giunta n. 39 del 10 aprile 2018.

Sempre con riferimento alle Società si segnala, altresì, che la Camera, sulla scorta di quanto disposto con Deliberazione di Giunta n. 55 del 23 aprile 2018, ha aderito all'operazione di acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea Ordinaria di **Agroqualità S.p.A.** del 24 aprile 2018. L'intera quota di capitale detenuta dall'Ente, pari ad € 80.997,18 (4,36%), è stata pertanto ceduta ad Agroqualità S.p.A. in data 27 settembre 2018 mediante girata autenticata dei relativi titoli azionari.

Da ultimo, con riferimento ai **Consorzi**, si segnala che il **Consorzio per il distretto dell'audiovisivo e dell'ICT** è stato posto in **liquidazione** nel corso dell'Assemblea del 31 ottobre 2017. Il relativo verbale è stato iscritto presso il Registro Imprese in data 1° dicembre 2017.

Le Aziende Speciali: dati dimensionali e Risorse da Bilancio di Esercizio dal 2016 al 2018

AZIENDA SPECIALE	DIPENDENTI AL 31/12/2018	Contributo CCIAA Anno 2016	CONTRIBUTO CCIAA Anno 2017	CONTRIBUTO CCIAA Anno 2018
FORMA Camera	10	765.000,00	688.000,00	644.000,00
ARBITRA Camera	6	356.682,00	388.470,41	266.015,00
AGRO Camera	9	615.050,63	487.623,84	674.000,00
INNOVA Camera	45*	3.313.671,00	2.304.062,00	1.899.273,78
Totale	70	5.050.403,63	3.868.156,25	3.483.288,78

* Di cui n. 4 unità in aspettativa non retribuita

Fonte: Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma e Bilancio Consuntivo CCIAA 2018

Si evidenzia **la forte diminuzione del contributo della Camera di Commercio di Roma alle sue Aziende Speciali**, dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie (Diritto Annuale).

2.3 I risultati raggiunti

Con un'analisi sintetica grafica e descrittiva, approfondita poi nei prossimi paragrafi, si illustrano i risultati.

“Percentuale di realizzazione degli obiettivi strategici (medie dei 24 KPI degli Obiettivi Strategici)”:

AREA STRATEGICA A: "TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA"						
Obiettivo Strategico	Programma Operativo	Key Performance Indicator (KPI)	Grado di Raggiungimento KPI (valore compreso tra 0 e	Risultato Programma Operativo	Risultato Obiettivo strategico	NOTE
A.1 Pubblicità legale	A.1.1 - Massima qualità dei dati del registro imprese	KPI 2	100,00%	77,96%	77,96%	
		KPI 3	92,00%			
		KPI 4	41,88%			
A.3 - Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)	A.3.1. Azioni volte alle politiche del Personale	KPI 2	59,50%	75,18%	80,72%	
		KPI 3	80,50%			
		KPI 4	85,54%			
	A.3.2. Azioni volte al regolare svolgimento delle	KPI 2	71,52%	79,83%		
		KPI 3	78,57%			
		KPI 4	89,41%			
A.3.3 Azioni volte alla Promozione Economica	KPI 2	100,00%	100,00%			
A.3 - Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)	A.3.7. Azioni volte alla Prevenzione della corruzione - Amministrazione trasparente	KPI 1: Area I	100,00%	92,50%	92,50%	
		KPI 1: Area II	77,50%			
		KPI 1: Area III	100,00%			
		KPI 1: Area IV	100,00%			
		KPI 1: Area V	77,50%			
		KPI 1: Area VI	100,00%			
A.4 - Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa	A. 4.1 - Sanzioni amministrative, brevetti e marchi	KPI 2	0,00%	38,81%	69,54%	
		KPI 3	77,61%			
	A.4.2 - Contrattualistica e concorrenza.	KPI 4	95,30%	95,30%		
		A.4.7 - Certificazione di prodotto - Laboratorio	KPI 2	45,82%		
	KPI 3		98,50%			
A.4.6 contrasto alla contraffazione	KPI 4	100,00%	100,00%			
AREA STRATEGICA C " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI"						
Obiettivo strategico	Programma	KPI	Grado di Raggiungimento KPI (valore compreso tra 0 e	Risultato Programma Operativo	Risultato Obiettivo strategico	NOTE
C.1 Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle Start-up e formazione imprenditoriale	C.1.2 Alternanza scuola lavoro	KPI 3	100,00%	100,00%	100,00%	
AREA STRATEGICA D " SVILUPPO DELLE FILIERE"						
Obiettivo strategico	Programma	KPI	Grado di Raggiungimento KPI (valore compreso tra 0 e	Risultato Programma Operativo	Risultato Obiettivo strategico	NOTE
C.2 Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale	C.2.2 - Eventi a rilevante impatto ambientale	KPI 4	66,25%	66,25%	66,25%	

Grafico “Percentuale di raggiungimento dei valori attesi dai KPI per Programmi”:

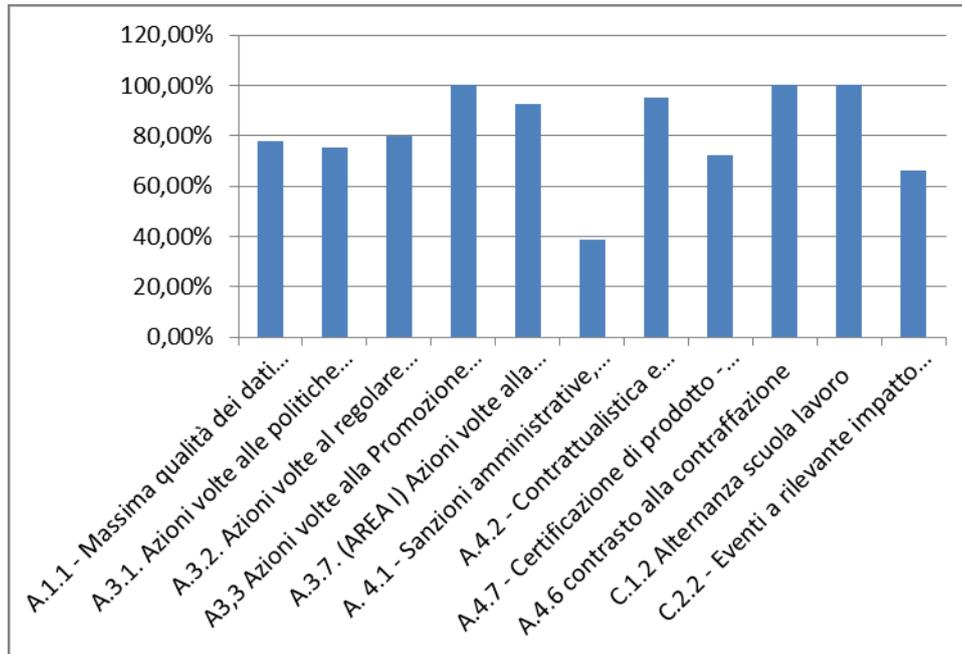
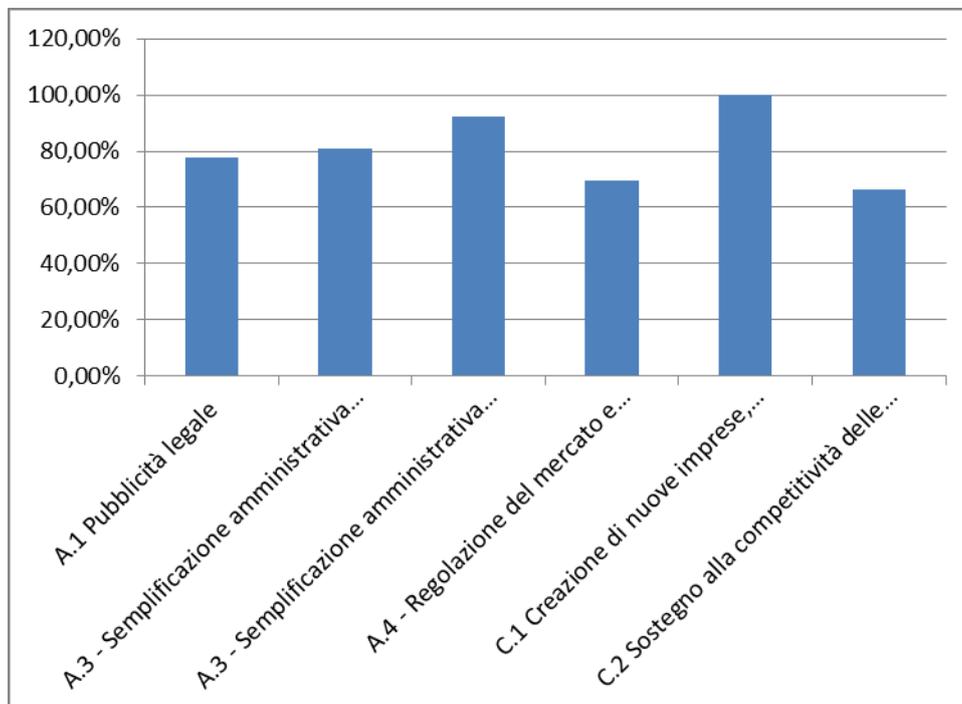


Grafico “Percentuale di raggiungimento dei valori attesi dai KPI per Obiettivi Strategici”:



Come indicato nel Piano della Performance, ed in attuazione del principio della logica detta a cannocchiale, **ai 24 KPI degli Obiettivi Strategici sono collegati i 24 Obiettivi Operativi**, che vengono assegnati ai Dirigenti in sede di predisposizione del Budget direzionali.

La seguente tabella e rappresentazione grafica riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2018; tale grado di raggiungimento è calcolato all'interno di un intervallo compreso tra un "valore atteso" ed un "valore di eccellenza". L'obiettivo si considera conseguito al raggiungimento del "valore atteso", ma con una percentuale di realizzazione pari solo al 55%, fino al 100% quando l'obiettivo raggiunto è pari al "valore di eccellenza".

2.4 Le criticità e le opportunità

Le attività e le politiche di intervento in sostegno all'economia del territorio svolte dalla Camera di Commercio di Roma nell'anno sono state incisivamente condizionate dalla riduzione del Diritto Annuale, disposta dal DL 90/114 come convertito in L. 114/2014, entrata concretamente in vigore, nella percentuale del 35% per il 2015, del 40% per il 2016, del 50% dal 2017.

A ciò si aggiunga la presenza di misure restrittive della spesa sempre più pervasive che, se da un lato limitano le risorse disponibili, sia in termini di fattori produttivi della più varia natura sia in termini di risorse umane, dall'altro non diminuiscono la spesa complessiva, giacché gran parte dei risparmi, ottenuti attraverso l'applicazione delle misure in parola, devono essere riversati a favore del Bilancio dello Stato.

Mission precipua dell'Ente anche nel 2018 è stata comunque cercare di affiancare tutti i soggetti economici del territorio, razionalizzando e concentrando i suoi interventi nelle iniziative che più hanno dimostrato ritorni in senso di performance e risultati concreti a più ampio raggio, nonché di attivarsi per svolgere le nuove funzioni attribuite dalla Riforma.

A tal proposito, giova rammentare che per lo svolgimento delle stesse il MISE ha autorizzato, la CCIAA di Roma, il 22 maggio 2017, all'aumento del 20% del D.A per la realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio: i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano "Industria 4.0" e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro, il terzo, invece, riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera "sul territorio" e "per il territorio", lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente.

Tutte le strutture hanno intensificato i loro sforzi per perseguire le finalità istituzionali dell'Ente, e gli obiettivi individuati in sede di pianificazione, di cui questo documento rendiconta i risultati, si collocano nelle seguenti direzioni:

- conseguire il massimo della efficienza, celerità, informatizzazione in ogni procedimento amministrativo svolto dagli uffici dell'Ente
- ridurre i costi di struttura, segnatamente quelli di funzionamento onde preservare il più possibile risorse per gli interventi a sostegno del territorio e delle sue imprese

- monitorare la qualità dei servizi, le esigenze e la soddisfazione espressi dagli *stakeholder*, utenti e imprese
- accompagnare il processo di Riforma delle Camere di Commercio e sviluppare le nuove competenze attribuite dal processo normativo

Gli ottimi risultati ottenuti nell'anno 2018, in senso sia di efficientamento della struttura, sia di contenimento dei costi, sia di qualità dei servizi offerti, hanno dimostrato l'impegno di tutto l'Ente nel razionalizzare ogni sua attività per poter proseguire con orgoglio a realizzare la propria *mission*, sostenere le imprese del territorio e sviluppare le filiere produttive, anche in questo momento di difficoltà economica.

Per il dettaglio sulle criticità dei KPI degli obiettivi strategici e degli indicatori degli obiettivi operativi, si rimanda al prossimo paragrafo.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

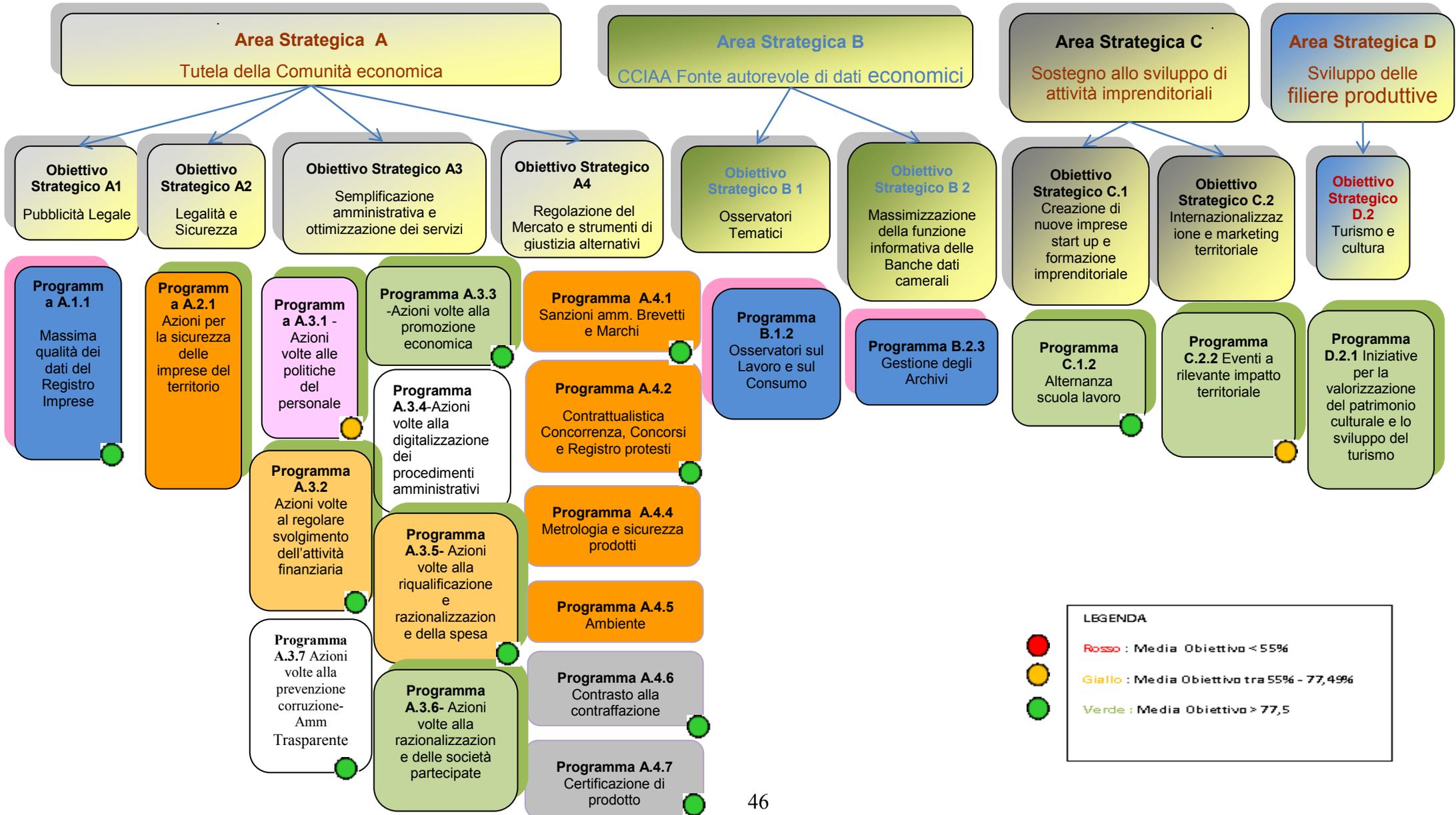
Questa sezione della Relazione riporta in maniera più dettagliata i risultati raggiunti nel corso del 2018 rispetto ai *target* attesi, definiti in sede di pianificazione strategica e programmazione operativa, di cui è stata data ampia descrizione nel “Piano della *Performance* 2018-2020”.

Come previsto nel “Sistema di misurazione e valutazione della *performance della C.C.I.A.A. di Roma*”, il criterio di calcolo è stato ottimizzato con l’introduzione, accanto al “valore atteso” (considerato come obiettivo raggiungibile nell’anno di riferimento), di un “valore di eccellenza” (inteso come valore massimo conseguibile in termini di efficacia ed efficienza). Come per il passato, ciascuno degli obiettivi si intende raggiunto al conseguimento del rispettivo valore atteso, ma la percentuale di realizzazione del singolo obiettivo viene calcolata secondo la seguente formula, che mette a confronto il valore atteso nel periodo di riferimento (V_a), il valore realizzato nel medesimo periodo (V_r) e il valore di eccellenza (V_{max}):

$$X = 5,5 + 4,5 * \left(\frac{V_a - V_r}{V_a - V_{max}} \right) * 10$$

Ne consegue che se il valore realizzato coincide con il valore atteso, il punteggio sarà 55 (%); se inferiore, si porrà nell’intervallo da 1 a 54 (%); se superiore, nell’intervallo da 56 a 100 (%). Il punteggio sarà 100 (%) se il valore realizzato coincide con il valore di eccellenza.

MANDATO ISTITUZIONALE



3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Nella “Tabella Obiettivi strategici” allegata al presente documento (All. 1) sono riportati tutti i risultati raggiunti dalla Camera di Commercio di Roma nel corso del 2018.

La *performance* organizzativa della Camera di Commercio di Roma è stata valutata attraverso la misurazione dei valori raggiunti da **Key Performance Indicator (KPI) in relazione agli Obiettivi Strategici** individuati nel “Programma Pluriennale 2016-2020” approvato dal Consiglio in data 12 ottobre 2015, articolati nelle seguenti 4 Aree Strategiche:

- Area strategica A - **“Tutela della Comunità economica”**
- Area strategica B - **“CCIAA: Fonte autorevole di dati economici”**
- Area strategica C - **“Sostegno allo sviluppo di attività imprenditoriali”**
- Area strategica D - **“Sviluppo delle filiere produttive”**

Gli obiettivi strategici, sono stati poi articolati in programmi nella Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2018, che costituisce l’aggiornamento annuale degli indirizzi generali espressi nel Programma Pluriennale, ed infine, nel “Piano della *Performance* 2018-2020”, agli obiettivi strategici e ai programmi sono stati associati i KPI e i rispettivi *target* attesi.

La rappresentazione grafica dell’Albero della *Performance* evidenzia i nessi tra le Aree Strategiche, gli Obiettivi strategici e i relativi Programmi Operativi.

I KPI sono stati monitorati a cadenza trimestrale dalla Struttura “Pianificazione e Controllo di gestione”, incardinata in *staff* al Segretario Generale, che ha raccolto tutti i dati relativi ai risultati raggiunti e li ha elaborati in *report* trimestrali. La “Relazione sulla *performance*” attinge i propri dati dal *report* finale denominato “Report di misurazione e valutazione Obiettivi Organizzativi e Individuali Operativi – Anno 2018”.

Di seguito si illustrano alcune azioni, **articolate per temi**, rappresentative delle politiche dell’Ente, che hanno concorso alla realizzazione dei KPI gli Obiettivi Strategici.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE /INFORMAZIONE

- Sono state erogate un numero di 2.850 ore di formazione al personale, sia facendo ricorso a personale competente *in house* sia con docenti esterni, anche partecipando alle Linee Formative organizzate da Unioncamere (KPI dell’Obiettivo Strategico A 3 “Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi – digitalizzazione”)

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ:

- Si evidenzia la qualità dei servizi offerti dalla Camera di Roma, confermata, sia dai giudizi emersi dai Questionari di *Customer Satisfaction* compilati dagli utenti, sia dagli Enti Certificatori di Qualità.

- In particolare:

- 1) Per gli uffici dell'**Area IV** "Registro Imprese e Analisi Statistiche" è stata confermata, per l'anno 2018, la **certificazione di qualità** UNI EN ISO 9001/2008, con l'esito positivo della visita ispettiva di certificazione (KPI dell'Obiettivo Strategico A 1 "Pubblicità Legale") senza alcuna raccomandazione
- 2) Per gli uffici in Qualità **dell'Area VI**, "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie", è stata confermata, per l'anno 2018, la **certificazione di qualità** UNI EN ISO 9001/2008, con l'esito positivo della visita ispettiva di certificazione (KPI dell'Obiettivo Strategico A 4 "Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa") "senza non conformità gravi".

RILEVAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION:

Si rileva l'ottimo livello di soddisfazione degli utenti delle Aree certificate in Qualità, in particolare:

- 1) Per gli uffici in Qualità dell'Area V "Laboratorio Chimico – Attività certificative" la media dei questionari sottoposti agli utenti, in una scala da 1 a 5, è stata pari a ben 4,77 (KPI dell'Obiettivo Strategico A 4 "Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa")
- 2) Per gli uffici in Qualità dell'Area VI, "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie", la media dei questionari sottoposti agli utenti, in una scala da 1 a 6, è stata pari a ben 5,82
- 3) Per gli uffici in Qualità dell'Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche" la media dei questionari sottoposti agli utenti, in una scala da 1 a 6, è stata pari a ben 5,6 (KPI dell'Obiettivo Strategico A 1 "Pubblicità Legale").

RIDUZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DI COMPETENZA

- Esattamente 6 KPI sono stati individuati dalla Camera di Commercio di Roma, consapevole della necessità di contrarre i costi di struttura alla luce della diminuzione del D.A., assegnandoli uno a ciascuna Area Dirigenziale, inerenti la riduzione delle spese di funzionamento di propria competenza, di una percentuale dal 10% (valore atteso) al 20% (valore di eccellenza). Tutte le Aree hanno raggiunto l'obiettivo previsto, ad eccezione dell'Area V (riduzione di solo il 7,96%) e dell'Area VI (nessuna riduzione).

REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI REALIZZATI NELL'AMBITO DELLA TRASPARENZA E DELLE AZIONI VOLTE A PREVENIRE LA CORRUZIONE NELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

- Esattamente 6 KPI, di competenza di ciascuna Area Dirigenziale, sono relativi agli adempimenti in materia di Azioni di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza nell'Ente. Nello specifico, tutte le Aree Dirigenziali hanno predisposto nei tempi previsti una Redazione periodica su base semestrale della Relazione Anticorruzione e Trasparenza e una annuale, permettendo all'amministrazione sia di monitorare lo stato dell'arte, (e predisporre la Relazione semestrale di monitoraggio e poi quella annuale) sia di predisporre poi il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione triennio 2019 –

2021 evidenziando aree di rischio e attività di prevenzione (N. 6 KPI dell'Obiettivo Strategico A 3 "Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi – digitalizzazione")

INIZIATIVE PER FAVORIRE L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- E' stato predisposto il **Bando "Alternanza Scuola Lavoro"** nel mese di aprile 2018, che ha previsto la concessione di voucher per le PMI che ospitino studenti nell'ambito dei programmi formativi da stipulare con Istituti scolastici o Centri di formazione professionali (KPI dell'Obiettivo Strategico C1 "Creazione di nuove imprese *Start Up* e formazione imprenditoriale")

REALIZZAZIONE EVENTI PER LE IMPRESE

- Sono state realizzati nel 2018 ben 5 eventi/iniziativa/attività di condivisione delle attività della Camera a sostegno delle imprese (KPI dell'obiettivo strategico C.2 "Internazionalizzazione e marketing territoriale")

EVASIONE TEMPESTIVA DELLE RICHIESTE DI CERTIFICAZIONE

- Il Laboratorio Chimico, Autorità Pubblica di Controllo stimato su tutto il territorio ha conseguito un risultato ottimo relativamente ai tempi di erogazione dei servizi: la media dei giorni impiegati per rilasciare Certificazioni di prodotto (KPI dell'Obiettivo Strategico A.4. "Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa") è stata:
per abbacchio Romano IGP: 21 gg
per olio Dop Sabina 11 gg
per Vini D.O. Lazio: 9 gg

Obiettivi della Camera di Commercio di Roma inseriti nella Relazione sulla Performance 2018 espressione del livello di qualità del lavoro e dei servizi resi dal personale dipendente

Gli obiettivi programmati in sede di Piano della Performance 2018 – 2020 sono stati particolarmente sfidanti e hanno coinvolto in concreto, direttamente, tutto il Personale dipendente evidenziandone l'impegno e la produttività del lavoro svolto.

In particolare, tra gli obiettivi, i corrispondenti target e i futuri risultati, in cui si evidenziano **l'efficienza e la qualità dei servizi** resi dai dipendenti della CCIAA di Roma, si citano quelli inerenti i c.d. "tempi medi", ovvero la media dei giorni con cui il personale dedicato realizza l'attività con la tempestività richiesta.

Infatti, sono stati monitorati e poi valutati i giorni per: effettuare i pagamenti ai fornitori dell'Ente, evadere le pratiche telematiche inoltrate al Registro Imprese, concludere le pratiche inerenti i protesti, e realizzare analisi svolte per il rilascio delle certificazioni da parte del Laboratorio Chimico per doc dop e igp di vini olii e abbacchio.

I risultati ivi rendicontati comprovano il **livello di produttività del personale** coinvolto al servizio degli utenti e *stakeholder*, e la **realizzazione dei servizi anche in tempi inferiori a quelli prescritti dal Legislatore**.

Il livello di qualità dei servizi e il gradimento relativo percepito dagli utenti rispetto al lavoro quotidiano dei dipendenti dell'Ente, è inoltre evidenziato da obiettivi e target inerenti la media dei risultati dei Questionari di *Customer satisfaction* sottoposti agli stessi utenti dagli uffici in Qualità delle Aree: "Registro Imprese e Analisi Statistiche", "Laboratorio Chimico - Certificazione di Prodotto", "Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie".

Si evidenzia che l'esito delle visite dagli Enti Certificatori agli stessi uffici citati, è stato positivo per tutte le Aree sottoposte a Qualità, per cui è conseguito il mantenimento della Qualità, dimostrando ancora la qualità del lavoro e dei servizi svolti per gli *stakeholder* interni ed esterni.

Si rileva, infine, che i Dirigenti, insieme a tutti i responsabili delle strutture e a tutto il personale dipendente, sono stati impegnati costantemente in una attività di forte riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione generale delle risorse disponibili, dettata non solo dalla prevista riduzione del Diritto Annuale, ma dalla volontà di perseguire una politica dell'*agere* amministrativo improntata sempre ai principi dell'efficacia, efficienza ed economicità.

In conclusione, gli obiettivi individuati sono volti a raggiungere un livello di *performance* dell'Ente sempre più alto, "alzando l'asticella" dei *target* degli obiettivi, anno dopo anno, coinvolgendo tutti i livelli del personale e i Dirigenti, stimolando il loro "spirito di appartenenza" all'Ente e facendo in tal modo diventare la *mission* istituzionale della Camera di Commercio di Roma, la missione sentita come "propria" dal personale stesso.

Tabella di sintesi : livello di efficienza e qualità del lavoro e dei servizi resi

Obiettivo	Unità di misura	Target 2018	Risultato raggiunto
Tempi di pagamento dei fornitori (ulteriore riduzione)	n. giorni medi	gg 30 (termine di legge)	gg 18,83
Tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	n. giorni medi	gg 5	gg 4,4
Tempi di cancellazione Protesti	n. giorni medi	gg 5 (5g termine da Carta di Servizi, termine di Legge 25 g)	gg 3,5
Customer Satisfaction (Questionari sottoposti ad utenti - scala 1-6) Registro Imprese Laboratorio Chimico Protesti Marchi e Metalli Preziosi	Media giudizi	Media 4.5	Media 5,82
Mantenimento della Certificazione della Qualità (Registro Imprese Laboratorio Chimico Protesti Marchi e Metalli Preziosi	Si/No	Esito positivo della visita ispettiva dell'Ente Certificatore	Esito positivo della visita ispettiva dell'Ente Certificatore
Tempi di evasione delle richieste di Certificazione (Laboratorio Chimico)	Per abbacchio romano IGP gg	60 gg	gg 21
	Per olio DOP Sabina gg (svolte entro settembre 2018)	20 gg	gg 11
	Per Vini DO Lazio gg	20 gg	gg 9

OBIETTIVI STRATEGICI: CRITICITA' RILEVATE

Si riportano i KPI degli obiettivi strategici contenuti nel “Piano della Performance 2018 - 2020” che non hanno realizzato il valore atteso.

Area Strategica	KPI	Valore atteso	Valore raggiunto	<u>CRITICITA' RISCONTRATE</u>	Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione successivo – Azioni di miglioramento
Area Strategica A “Tutela della comunità economica”	“Riduzione dei costi di funzionamento Area V rispetto anno precedente”	10%	7,96%	Per i servizi rivolti agli utenti l’Area V non è riuscita a diminuire i costi	
	“Riduzione dei costi di funzionamento Area VI rispetto anno precedente”		0%	Per i servizi istituzionali rivolti agli utenti l’Area VI non è riuscita a diminuire i costi	
	“Aumento della percentuale annua dell’importo incassato del Diritto Annuale al 31/12/2018 rispetto al dovuto previsto dal Legislatore”	60%	54,2	Nuovi interventi mirati a partire solo dal II semestre	Proseguirà nel 2019 il Progetto speciale approvato dalla Giunta con delibera n. 129 del 18/09/2018 , che ha già restituito, qualche risultato nel I semestre di attività, mentre per altre iniziative occorre attendere la fisiologica maturazione.

Illustrazione delle Criticità :

Su 24 KPI degli obiettivi strategici monitorati, il valore raggiunto a fine anno non risulta in linea con il valore atteso solo in 3 KPI.

Si tratta dei KPI di 2 Aree Dirigenziali, l’Area V “Laboratorio Chimico Merceologico – Certificazione di Prodotto” e l’Area VI “Attività abilitative ed Ispettivo sanzionatorie” relativi alla diminuzione percentuale dell’ammontare dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto all’anno precedente.

In particolare, l’Area V non ha diminuito i costi di competenza

L’Aera VI in quanto, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, non può esimersi dalle spese necessarie anche per il pagamento di canoni per servizi agli utenti.

Per quanto riguarda il KPI “Aumento della percentuale annua dell’importo incassato del Diritto Annuale al 31/12/2018 rispetto al dovuto previsto dal Legislatore”, dell’Obiettivo Strategico A 1 “Pubblicità Legale”, si

rileva il mancato raggiungimento della percentuale attesa in sostanziale continuità con la percentuale raggiunta nelle annualità precedenti. Al riguardo, si evidenzia che la competente tecnostruttura ha messo in campo una serie di interventi, alcuni dei quali espleteranno i loro principali effetti già a partire dall'anno 2019.

In primis, a partire dalla seconda metà del 2018, l'avvio di un **“Progetto speciale Diritto Annuale”** approvato dalla Giunta con delibera n. 129/2018 del 18/09/2018, che ha già restituito, qualche risultato nel I semestre di attività, mentre per altre iniziative occorre attenderne la fisiologica maturazione.

Tra le misure produttive di effetti quasi immediati sono da menzionare “l'incremento del numero degli atti di accertamento ed irrogazione di sanzioni” per le imprese inadempienti, relativamente alle annualità scadute e non ancora iscritte a ruolo, e il “blocco della certificazione”, innalzato da due a cinque anni, che ha consentito un buon recupero non solo sulle annualità non ancora iscritte a ruolo, ma anche su quella in corso, contribuendo a creare una più corretta cultura contributiva.

Giova evidenziare, altresì, che l'ufficio ha avviato, nel mese di dicembre 2018, un *mailing* massivo finalizzato a segnalare gli omessi versamento del Diritto Annuale 2018 e ad avvisare le imprese sulla possibilità di adempiere tramite “ravvedimento operoso”.

Da ultimo, si evidenzia il progressivo incremento del numero delle imprese inattive cancellate al fine di eliminare dal Registro Imprese quelle posizioni inoperanti, e pertanto non più tenute al pagamento del Diritto Annuale che ha prodotto per il 2018 la cancellazione immediata di n. 1573 società di capitali, con apposito provvedimento del Conservatore, ai sensi dell'art. 2490 c.c.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nella “**Tabella Obiettivi e Piani operativi**” allegata al presente documento (All. 2) sono riportati tutti i risultati raggiunti dalla Camera di Commercio di Roma nel corso del 2018.

Analizzando gli indicatori associati a ciascun obiettivo operativo, sono prevalentemente conformi ai valori attesi per l’anno 2018, spesso anche ai valori di eccellenza, mentre solo 1 obiettivo su 24 non ha raggiunto il valore atteso, come di seguito illustrato e nella tabella del paragrafo precedente.

Si evidenziano i migliori risultati significativi raggiunti nel 2018:

RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO AI FORNITORI

- I **tempi di pagamento ai fornitori sono stati ridotti a 18,83** giorni in media, risultato davvero ottimo considerato che il termine previsto dalla legge è di 30 giorni (Area II “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale)

RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE: RECUPERO CREDITI NON RISCOSSI

- L’Ente ha recuperato nel 2018 **l’85,07% dei Crediti** non riscossi al netto dei crediti da Diritto Annuale (Area I “Affari Generali e del Personale)

MONITORAGGIO TRASPARENZA AZIENDE SPECIALI

- Sono state realizzate attività di indirizzo e monitoraggio in materia di adempimenti realizzati in tema di **Trasparenza dalle Aziende Speciali** della CCIAA di Roma rendicontate in Relazioni trimestrali (KPI dell’Obiettivo Strategico A.3 “Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi – digitalizzazione” (Area III “Promozione e Sviluppo”).

INCREMENTARE SOMME RECUPERATE DA ESCUSSIONI

- E’ stato recuperato un ammontare pari al 18,26% delle somme anche mediante accordi con i Confidi e Istituti Bancari (Area III “Promozione e Sviluppo”).

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

- In data 24 settembre 2018 marzo è stato predisposto e condiviso con il Segretario Generale il “**Piano straordinario di revisione delle Società Partecipate** direttamente e indirettamente dalla Camera di Roma” elaborato per la successiva approvazione dagli Organi di Governo” (Area III “Promozione e Sviluppo”).

REGOLAMENTO DI ACCESSO E SVOLGIMENTO ALLE FIERE A CUI L’ENTE PARTECIPA

- L’Ente ha predisposto il nuovo **Regolamento di accesso e svolgimento alle fiere a cui partecipa**, approvato dalla Giunta il 5 marzo 2018” (Area III “Promozione e Sviluppo”).

RIDUZIONE DEI TEMPI DI EVASIONE DELLE PRATICHE TELEMATICHE DEL REGISTRO IMPRESE

- **Il tempo medio di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese è stato nel 2018 di 4,4 giorni**, risultato ottimo considerato che la tempistica prevista dalla normativa per la conclusione del procedimento è 5 giorni, frutto dell'impegno e dell'efficienza dimostrata da tutto il personale del Registro Imprese (Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche").

SUPPORTO ALLE START UP INNOVATIVE IN FASE DI COSTITUZIONE CON MODELLO STANDARD TIPIZZATO

- Sono state assistite e costituite **78 start up innovative nel 2018**, secondo procedura art. 25 del Codice Amministrazione Digitale (CAD), a fronte delle 67 del 2017, denotando un aumento del 16,4% annuale.
Inoltre la Camera ha prestato assistenza alle *start up* innovative anche in caso di costituzione secondo la procedura ex art. 24 CAD (Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche").

RIAPERTURA DELLA BIBLIOTECA STORICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

- Il 4 giugno 2018 il Segretario Generale ha potuto comunicare alla **Giunta l'avvenuta riapertura della Biblioteca storica della Camera**, disponibile al pubblico 3 giorni settimanali dalle 9 alle 13.00 per visite dei privati per tesi universitarie e ricerche varie su ditte in attività dai primi del 1900 (Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche").

ANALISI IN AMBITO PROTOCOLLO DI CONTRASTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI CONTRAFFATTI

- Le Analisi sui prodotti richieste dalle forze dell'Ordine sono state realizzate dal Laboratorio Chimico dell'Ente in una media di **solli 5,5 giorni, rispetto ai 20 giorni previsti** dal Protocollo siglato con la Prefettura di Roma, con una *performance* migliore del precedente anno (Area V "Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico").

MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DA ENTE ACCREDIA

- Per l'**Area V** "Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico" è stata confermata, per l'anno 2018, la **certificazione di qualità** dall'ENTE ACCREDIA, con l'esito positivo della visita ispettiva di certificazione (Area V "Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico")

EVASIONE TEMPESTIVA DELLE ISTANZE DI CANCELLAZIONE DEI PROTESTI

- La media dei giorni per evadere le istanze di cancellazione dei protesti è stata di 3,5 giorni, risultato eccellente, a fronte di una previsione di legge di 20 giorni (Area VI "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie").

OBIETTIVI OPERATIVI: CRITICITA' RILEVATE

Si riportano gli indicatori degli obiettivi operativi contenuti nel "Piano della Performance 2018 - 2020" che non hanno realizzato il valore atteso.

Obiettivo operativo	Valore atteso	Valore raggiunto	<u>CRITICITA'</u> <u>RISCONTRA</u> <u>TE</u>	Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione successivo – azioni di miglioramento
Aumento dei Ricavi dell' Area "Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	10%	-16%	Diminuzione delle richieste di certificazioni per vini e olii	

Illustrazione delle criticità

Per quanto riguarda l'obiettivo operativo relativo all' aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente nell'Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico", lo stesso non è stato conseguito in quanto sono diminuite le richieste di certificazioni. Per quanto riguarda il vino, alcuni produttori hanno scelto di non certificare i loro vini persistendo le condizioni di difficoltà economica in cui gli stessi si trovano; inoltre, la vendemmia laziale del 2017 (con il vino da certificare nel 2018) ha visto una forte diminuzione del vino raccolto, come confermato dai dati ISTAT. Per quanto riguarda l'olio, da settembre 2018 la Camera di Commercio di Roma, con il suo Laboratorio Chimico Merceologico, non è più Organismo di Certificazione dell'olio DOP Sabina.

3.4 Obiettivi individuali

Si rappresentano in maniera sintetica i risultati del processo di valutazione individuale.

Per quanto riguarda gli obiettivi del **Segretario Generale**, assegnati dalla Giunta con delibera 214 del 11 dicembre 2017, su proposta dell'OIV, si distinguono i primi 2 obiettivi, definiti di *Sistema* (come da delibera di Giunta n. 40/2010 sulla metodologia di valutazione del Segretario Generale, che ne ha definito l'impostazione) che seguono le stesse modalità di calcolo di conseguimento, illustrate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente, le stesse modalità adottate anche per i dirigenti.

L'ottimo risultato del primo indicatore conferma la politica, più volte citata, svolta dal Segretario Generale coadiuvato dai Dirigenti, di ridurre i costi di struttura, segnatamente quelli di funzionamento, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, mentre il secondo evidenzia la soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi resi loro dagli uffici dell'Ente certificati in Qualità, dimostrata nei Questionari a loro sottoposti.

Il terzo, invece, definito di *Contesto*, esprime il giudizio dell'Organo Politico, come recepito dall'OIV sulla base di colloquio con il Presidente della Giunta, e poi approvato dalla Giunta stessa, quale risultato della media delle valutazioni delle capacità manageriali, dimostrate dal Segretario Generale, nello svolgimento delle attività realizzate dallo stesso per portare a compimento gli indirizzi politici definiti da Giunta e dal Consiglio dell'Ente nei Programmi Operativi per l'anno 2018, in sede di approvazione della "Relazione Previsionale e Programmatica anno 2018", aggiornamento annuale del Programma Pluriennale 2016 - 2020.

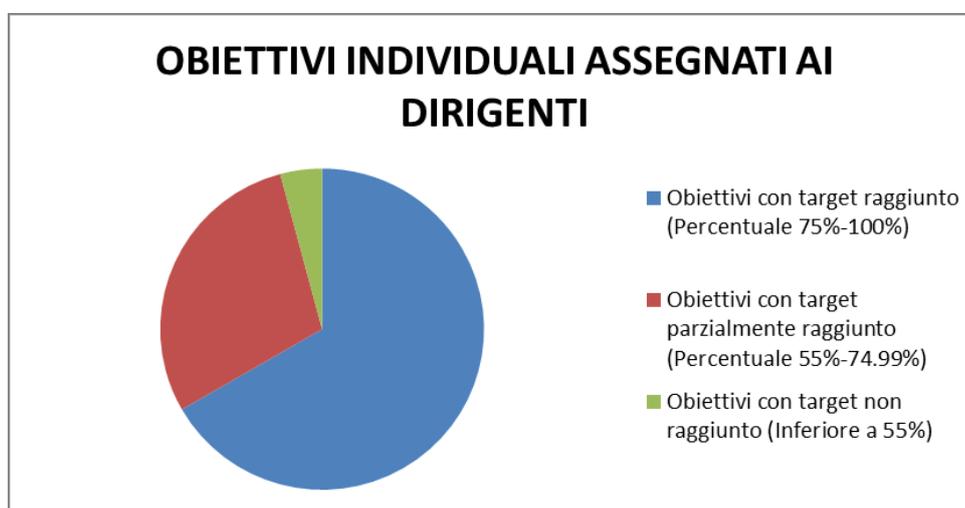
	Valore Atteso	Valore di eccellenza	Valore ottenuto	Risultato
1) Efficienza Organizzativa dell'Ente Costi di struttura (Funzionamento + personale – quote associative – Oneri da versare al MEF) / Totale Proventi – Fondo Svalutazione Crediti – Proventi Straordinari	75%	60%	53,39%	10/10
2) Customer satisfaction Media dei Giudizi emersi dai questionari di Customer satisfaction Uffici Area IV, Uffici Area V", e Uffici Area VI, in Qualità	4,5	6	5,82	9,13/10
3) Programmi Azioni intraprese per la realizzazione dei Programmi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017	Voto		8,50	8,50/10
Totale percentuale di raggiungimento				92%

Per quanto riguarda la valutazione della **performance individuale dei Dirigenti**, questa si basa su un palinsesto di obiettivi, quattro per ogni Dirigente, dunque **24 obiettivi, illustrati analiticamente nell’Allegato 2 “Tabella obiettivi e piani operativi”**, con i relativi indicatori relativi all’ambito operativo di diretta responsabilità, ai quali sono associati “valori attesi” e “valori di eccellenza”, il cui raggiungimento comporta un meccanismo premiante, calcolato con la stessa formula illustrata nel Sistema per gli obiettivi di *performance* organizzativa, e per i quali valgono le stesse osservazioni sopra formulate relativamente alla quantificazione dei loro valori.

Ovviamente, **alla valutazione complessiva dei Dirigenti, influiscono, oltre che gli obiettivi individuali, anche gli obiettivi strategici e i loro KPI (riportati nel paragrafo 2.3)**, secondo il sistema descritto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente alla CCCIA Roma.

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AI DIRIGENTI *		
	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi con <i>target</i> raggiunto (Percentuale 75%-100%)	16	66,6%
Obiettivi con <i>target</i> parzialmente raggiunto (Percentuale 55%-74.99%)	7	29,16%
Obiettivi con <i>target non</i> raggiunto (Percentuale Inferiore a 55%)	1	4,16%
Obiettivi Individuali assegnati ai Dirigenti	24	100%

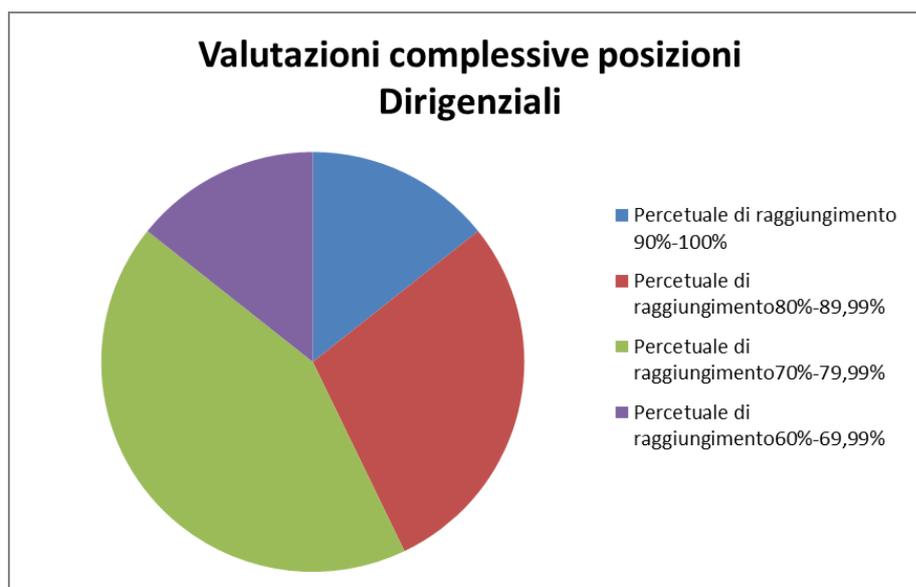
* I 24 KPI degli Obiettivi Strategici e i relativi risultati sono riportati nel paragrafo 2.3.



In sintesi, il raggiungimento degli **8 obiettivi totali per Area** ha un peso sulla valutazione pari a **max 60 punti (totali sommando il raggiungimento degli obiettivi strategici e individuali operativi)**, mentre **max 40 punti** vengono assegnati dal Segretario Generale sulla base di **7 tipi di competenze** organizzative dimostrate dal Dirigente. Infatti, sull'attribuzione della premialità incidono anche la valutazione dei comportamenti e delle capacità manageriali dimostrate dagli stessi, nonché la capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata attraverso una significativa differenziazione dei giudizi.

Valutazioni complessive delle Posizioni Dirigenziali (Comprensive della Misurazione dei risultati degli Obiettivi Individuali Operativi, degli Obiettivi Strategici e KPI, Valutazione dei comportamenti e capacità manageriali)

VALUTAZIONI COMPLESSIVE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI		
Range di valutazione complessivo	Valore assoluto n. dipendenti	Percentuale di personale nel range
Punteggio da 90% a 100%	1	14,29%
Punteggio da 80% a 89,99%	2	28,57%
Punteggio da 70% a 79,99%	3	42,86%
Punteggio da 60% a 69,99%	1	14,29%
Punteggio inferiore a 59,99%	0	0%
Totale personale valutato	7	100%



Relativamente alla misurazione della *performance del personale dipendente* e dei responsabili delle Strutture, il sistema di valutazione è quello illustrato nel *Sistema di valutazione dei livelli* concertato con le

parti sindacali. In particolare, sono annualmente definiti gli obiettivi da raggiungere (in numero di tre per le Strutture e il personale di categoria C e D; in numero di due per il personale di categoria A e B).

Per la valutazione “individuale” del personale dipendente, il Dirigente, oltre a valutare i citati obiettivi, con un peso pari al 50%, valuta il personale dipendente e i Responsabili di Struttura anche sotto il profilo dei comportamenti e capacità, per un peso pari al 50%.

Si evidenzia che anche sull’attribuzione della premialità, e dei dirigenti e dei dipendenti, incide l’effettiva presenza sul luogo di lavoro (vedi anche Legge 133/2008 art.71).

Per il **personale non dirigenziale** sono stati valutati n. 362 dipendenti (di cui n. 25 responsabili di struttura). Rispetto al personale dei livelli non responsabile di struttura si specifica che n. 229 sono dipendenti che appartengono alle categorie C e D, mentre n. 108 sono dipendenti che appartengono alle categorie A e B, per un totale di n. 903 obiettivi valutati. Si evidenzia che n. 10 dipendenti non sono stati valutati considerato il numero esiguo di giornate lavorative effettuate.

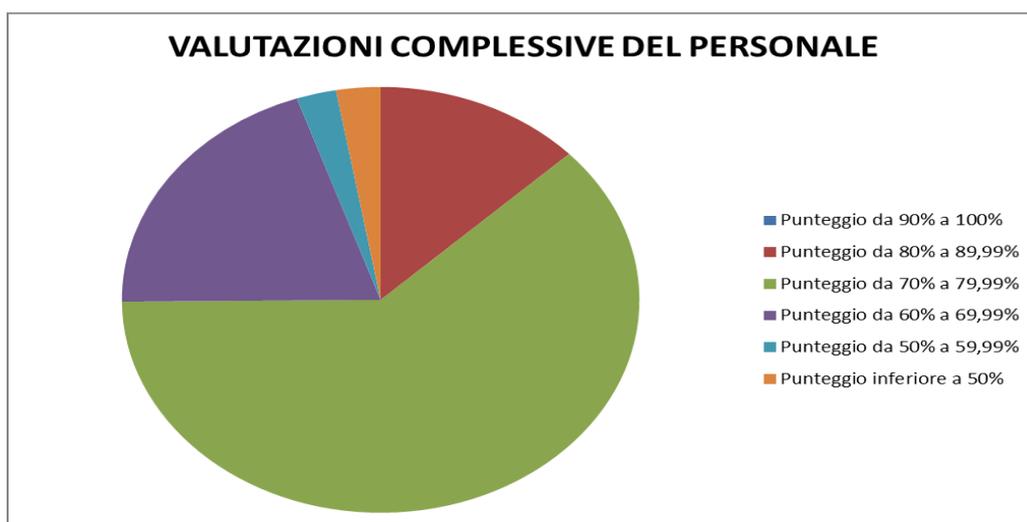
OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE non Dirigenziale		
	N. obiettivi	Media % grado di raggiungimento degli obiettivi
Obiettivi dei 25 Responsabili di Struttura	75	82,80%
Obiettivi dei 337 dipendenti	903	72,90%
Obiettivi totali assegnati al personale	978	73,58%

Misurazione degli obiettivi assegnati al Personale non Dirigenziale:

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE non Dirigenziale		
Range di valutazione degli obiettivi	Valore assoluto n. dipendenti	Percentuale di personale nel range
Punteggio da 90% a 100%	4	4%
Punteggio da 80% a 89,99%	102	28%
Punteggio da 70% a 79,99%	188	52%
Punteggio da 60% a 69,99%	45	12%
Punteggio da 50% a 59,99%	6	2%
Punteggio inferiore a 50%	7	2%
Totale personale valutato	362	100%

Valutazioni complessive del personale non dirigenziale, comprensive di obiettivi assegnati e valutazione comportamenti e capacità:

VALUTAZIONI COMPLESSIVE DEL PERSONALE non Dirigenziale		
Range di valutazione complessivo	Valore assoluto n. dipendenti	Percentuale di personale nel range
Punteggio da 90% a 100%	0	0%
Punteggio da 80% a 89,99%	47	13%
Punteggio da 70% a 79,99%	224	62%
Punteggio da 60% a 69,99%	72	20%
Punteggio da 50% a 59,99%	9	2%
Punteggio inferiore a 50%	10	3%
Totale personale valutato	362	100%



Per calcolare l'entità della premialità da corrispondere al dipendente, in aggiunta alla valutazione della parte individuale, composta come detto da valutazione e misurazione del raggiungimento di obiettivi specifici, ma anche della valutazione di comportamenti e capacità, per un peso pari al 50% (*performance* organizzativa) è dato inoltre da:

- 1) **grado di raggiungimento medio del totale degli obiettivi di *performance* dell'Ente** (per il 25%)
- 2) **grado di raggiungimento degli obiettivi della relativa Struttura Dirigenziale di appartenenza** (per il restante 25%).

Occorre pertanto considerare, per determinare la premialità del personale dipendente, la *performance* raggiunta da ciascuna Struttura Dirigenziale, e quella dell'intero Ente:

PERFORMANCE 2018			
Struttura Dirigenziale	tipo obiettivo	% performance raggiunta	
STAFF del Segretario Generale	obiettivo 1	100,00%	92,10%
	obiettivo 2	91,30%	
	obiettivo 3	85,00%	
AREA I - Affari generali e del personale	operativo 1	92,61%	85,27%
	operativo 2	100,00%	
	operativo 3	100,00%	
	operativo 4	64,00%	
	KPI1	100,00%	
	KPI2	59,50%	
	KPI3	80,50%	
	KPI4	85,54%	
AREA II - Amministrazione finanziaria e patrimoniale	operativo 1	100,00%	88,19%
	operativo 2	88,51%	
	operativo 3	100,00%	
	operativo 4	100,00%	
	KPI1	77,50%	
	KPI2	71,52%	
	KPI3	78,57%	
	KPI4	89,41%	
AREA III - Promozione e sviluppo	operativo 1	55,00%	80,79%
	operativo 2	64,78%	
	operativo 3	86,50%	
	operativo 4	96,31%	
	KPI1	77,50%	
	KPI2	100,00%	
	KPI3	100,00%	
	KPI4	66,25%	
AREA IV - Registro Imprese e analisi statistiche	operativo 1	64,00%	77,25%
	operativo 2	59,20%	
	operativo 3	60,90%	
	operativo 4	100,00%	
	KPI1	100,00%	
	KPI2	100,00%	
	KPI3	92,00%	
	KPI4	41,88%	
AREA V - certificazione prodotto Laboratorio Chimico	operativo 1	100,00%	70,81%
	operativo 2	0,00%	
	operativo 3	55,00%	
	operativo 4	89,65%	
	KPI1	77,50%	
	KPI2	45,82%	
	KPI3	98,50%	
	KPI4	100,00%	
AREA VI - Attività abilitative ed ispettivo - sanzionatorie	operativo 1	100,00%	75,68%
	operativo 2	77,50%	
	operativo 3	77,50%	
	operativo 4	77,50%	
	KPI1	100,00%	
	KPI2	0,00%	
	KPI3	77,61%	
	KPI4	95,30%	
MEDIA ENTE		80,40%	

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

In tale paragrafo si mostrano analiticamente sia le risorse economiche utilizzate per ogni obiettivo strategico e relativo programma (tabella al **punto 4.1**), sia i dati da Bilancio consuntivo 2018, confrontati con i dati da Bilancio consuntivo 2017 (tabella al **punto 4.2**).

L'analisi dei dati evidenzia un **avanzo d'esercizio pari a € 735.476,76**. Il risultato economico registra una variazione positiva rispetto all'anno precedente che presentava un disavanzo di - € 54.747.446,32, fondamentalmente generato da un accantonamento di 54,6 mln di euro per fornire ulteriore copertura alle fidejussioni sottoscritte nel tempo dalla Camera ed ancora oggetto di movimentazione.

Il risultato economico positivo conseguito nel 2018 è determinato dai saldi delle tre gestioni economiche e della sezione Rettifiche valore dell'attività finanziaria, come di seguito specificate: Gestione corrente - € 3.971.091,42, Gestione Finanziaria + € 1.779.992,81, Gestione Straordinaria + € 3.607.541,22, Rettifiche - € 680.965,85.

Nell'ambito della Gestione Corrente, che presenta un saldo negativo di circa 4 mln di euro, il Totale dei Proventi correnti passa da 87,7 mln di euro del 2017 a 90,2 mln di euro del 2018, riconducibile sostanzialmente all'incremento del Diritto Annuale, imputabile anche alle nuove iscrizioni registrate nel corso dell'anno in esame.

I proventi derivanti dal Diritto Annuale, evidenziando un miglioramento di 1,9 mln di euro, passano, infatti, da circa 61,7 mln del 2017 a 63,6 mln di euro nel 2018. Si rammenta che il triennio 2017-2019 è caratterizzato dall'incremento del 20% del diritto, deciso dalla Camera e autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 22 maggio 2017. Le risorse rese disponibili a seguito di tale incremento, al netto del relativo fondo di svalutazione, (circa 5,5 mln di euro) sono destinate alla copertura dei costi interni ed esterni sostenuti per alcune iniziative promozionali concordate con il MiSE.

Risultano in aumento (+ 572 mila euro) anche i proventi per Diritti di segreteria, ammontanti a 23 mln di euro, e la voce Contributi, trasferimenti ed altre entrate, pari a 2,4 mln di euro (+ 204 mila euro).

Passando ad analizzare le voci di spesa, si evidenzia che il Totale degli Oneri correnti passa da 141,7 mln di euro a 94,2 mln di euro, con una diminuzione di circa 47,5 mln di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibile a una minore quota di accantonamenti 2018 rispetto al 2017.

Come si vedrà nel prosieguo, emerge l'impegno della Camera nel perseguire politiche di contenimento e razionalizzazione delle risorse, attraverso la riduzione delle principali componenti dei costi di struttura.

In particolare, i **Costi del Personale** che registrano un costante decremento, nonostante nel 2018 ci siano anche stati maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, passando da circa 19,9 mln nel 2017 a circa 19,3 mln nel 2018 (circa - 560 mila euro). Si rileva, altresì, un minor utilizzo del fondo per il lavoro straordinario, così anche i **Costi di Funzionamento** continuano nel loro *trend* di diminuzione, con una riduzione di circa 377 mila euro, passando da 18,7 mln di euro a circa 18,4 mln di euro.

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza ed economicità dell'azione della Camera

di Commercio di Roma, sono qui riportati alcuni **indicatori, (punto 4.3)**, tratti da elaborazioni effettuate in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo dell'Ente, ed altri indicatori del "sistema Pareto", citati nelle **"Linee Guida di Unioncamere per la predisposizione della Relazione sulla Performance"**, elaborati seguendo anche le indicazioni del più recente **"Piano Integrato degli indicatori per il monitoraggio e controllo delle CCIAA in ottica di *benchmarking*" (punto 4.4)**.

Per gli indicatori "Pareto", si ricorda che l'attuazione del Ciclo della *performance* previsto dal D.Lgs 150/2009 richiede la realizzazione di un sistema di indicatori che possano misurare la *performance* organizzativa e che siano anche elaborati in base a valori derivanti dalle comparazioni con "amministrazioni omologhe": a tale scopo dovranno essere utilizzati indicatori di *benchmarking* comuni. L'utilizzo di indicatori comuni era già previsto dall'art. 35 del DPR 254/2005 (Reg. per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA): "L'Organo di Valutazione Strategica analizza il funzionamento dell'Ente utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato (...). Gli indicatori di efficienza efficacia e qualità dei servizi, al fine di consentire il confronto, sono elaborati utilizzando degli *standard* di calcolo comuni a tutte le CCIAA".

Al punto 4.5 è riportata una scheda di sintesi del **P.I.R.A.** – Rapporto sui Risultati 2018, allegato al Bilancio Consuntivo 2018 approvato dal Consiglio dell'Ente.

I Bilanci Preventivi e Consuntivi dell'Ente sono pubblicati sul sito dell'Ente "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bilanci", al link : www.rm.camcom.it/pagina853_bilanci.html

4. LE MODALITA' DEL CONSEGUIMENTO

4.1 RISORSE ECONOMICHE DESTINATE PER AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI NEL 2018

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma		Preventivo 2018	Consuntivo 2018
Area Strategica A "Tutela della comunità economica"	Ob. Strategico A 2 "Legalità e sicurezza"	A.2.1	Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio - Sicurezza Partecipata	20.000,00	-
	Risorse Ob. Strategico A2			20.000,00	-
	Ob. Strategico A4 "Regolamentazione del Mercati e strumenti di giustizia alternativa"	A.4.8	Programma dell'Azienda Speciale "Arbitra Camera"	486.000,00	266.015,00
	Risorse Ob. Strategico A 4			486.000,00	266.015,00
Risorse per Area Strategica A				506.000,00	266.015,00
Area strategica B "La CCIAA fonte autorevole di dati economici"	Ob. Strategico B 1 "Osservatori tematici"	B.1.3	Iniziative per l'informazione economica e Osservatori	50.000,00	-
	Risorse Ob. Strategico B 1			50.000,00	-
	Risorse per Area Strategica B			50.000,00	-
Area strategica C "Sostegno allo sviluppo di opportunità imprenditoriali"	Ob. strategico C1 "Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle Start Up e formazione imprenditoriale"	C.1.1	Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle Start Up - Bando Start Up	600.000,00	600.000,00
		C.1.2	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni - Alternanza Scuola Lavoro	844.431,58	843.490,00
		C.1.3	Programma dell'Azienda Speciale Forma Camera	644.000,00	644.000,00
	Risorse Ob. Strategico C 1			2.088.431,58	2.087.490,00
	Ob. strategico C2 "Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale"	C.2.1	Competitività delle imprese e marketing territoriale	4.445.000,00	4.676.389,32
		C.2.2	Eventi a rilevante impatto territoriale	1.485.000,00	1.014.012,19
		C.2.3	Digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico	3.213.192,54	2.792.016,00
		C.2.4	Programma dell'Azienda Speciale Innova Camera	2.919.000,00	1.899.273,00
	Risorse Ob. Strategico C 2			12.062.192,54	10.381.690,51
	Ob. Strategico C 3 "Accesso al credito"	C.3.1	Iniziative per l'accesso al credito delle PMI	6.000.000,00	1.493.738,78
Risorse Ob. Strategico C 3			6.000.000,00	1.493.738,78	
Risorse Area Strategica C			20.150.624,12	13.962.919,29	
Ob. Strategico D1 "Valorizzazione delle Filiere Produttive"	D.1.1	Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo	2.590.000,00	2.375.075,00	
	D.1.2	Programma Azienda Speciale AgroCamera	644.000,00	674.000,00	
	Risorse Ob. Strategico D 1			3.234.000,00	3.049.075,00
Risorse Area Strategica D				3.234.000,00	3.049.075,00
Aree Strategiche A+ B + C + D Totale risorse utilizzate per interventi volti all'esterno di promozione economica				23.940.624,12	17.278.009,29

4.2 BILANCI DI ESERCIZIO 2017 - 2018

VOCI DI ONERE / PROVENTO	2017	2018
GESTIONE CORRENTE		
A) PROVENTI CORRENTI		
1) Diritto annuale	61.701.795,38	63.602.805,92
2) Diritti di segreteria	22.454.210,76	23.026.357,36
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.186.889,60	2.390.647,08
4) Proventi da gestione di beni e servizi	1.417.016,05	1.240.447,73
5) Variazioni delle rimanenze	-26.037,31	-9.057,50
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	87.733.874,48	90.251.200,59
B) ONERI CORRENTI		
6) Personale	19.877.548,62	19.318.501,31
a) competenze al personale	15.118.715,63	14.843.981,70
b) oneri sociali	3.588.729,49	3.295.519,51
c) accantonamenti al T.F.R.	875.600,67	886.037,47
d) altri costi	294.502,83	292.962,63
7) Funzionamento	18.742.686,41	18.365.950,18
a) prestazione servizi	8.016.001,09	7.725.625,65
b) godimento di beni di terzi	171.016,46	111.412,20
c) oneri diversi di gestione di cui:	4.853.394,43	5.059.618,49
Imposte e tasse	2.170.502,27	2.219.354,19
Oneri da provvedimenti di contenimento della spesa da versare al Bilancio dello Stato (M.E.F.)	2.404.358,86	2.401.966,69
d) quote associative	5.578.892,05	5.342.172,85
e) organi istituzionali	123.382,38	127.120,99
8) Interventi economici	16.905.547,10	17.278.009,29
- Iniziative promozionali	11.440.777,85	12.198.108,29
- Contributi alle Aziende Speciali e ulteriori trasferimenti per Progetti D.A. 20%	5.464.769,25	5.079.901,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	86.208.918,93	39.259.831,23
a) immob. immateriali	34.213,83	21.946,45
b) immob. materiali	2.183.557,44	2.161.919,52
c) svalutazione crediti	29.352.939,61	30.441.544,22
d) fondi rischi e oneri di cui:	54.638.208,05	6.634.421,04
accantonamento per rischi garanzie prestate	54.608.208,05	2.506.261,22
Totale Oneri Correnti (B)	141.734.701,06	94.222.292,01
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	-54.000.826,58	-3.971.091,42
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	1.552.375,02	1.780.001,21
11) Oneri finanziari	653.110,27	8,40
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	899.264,75	1.779.992,81
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	13.146.703,52	11.823.518,44
13) Oneri straordinari	4.293.590,42	8.215.977,22
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	8.853.113,10	3.607.541,22
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio ante rettifiche di valore attività finanziaria (A - B +/- C +/- D)	-44.248.448,73	1.416.442,61
E) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA		
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	10.498.997,59	680.965,85
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA (E)	-10.498.997,59	-680.965,85
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A - B +/- C +/- D +/- E)	-54.747.446,32	735.476,76

4.3 INDICATORI ELABORATI IN SEDE DI BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Incidenza degli oneri del personale sul totale proventi correnti al netto del Fondo Svalutazione Crediti:

<u>Costo del Personale</u>			
Proventi Correnti al netto del F.do Sval. Cred.			
Anno 2017		Anno 2018	
19.877.548,62	34,05%	19.318.501,31	32,30%
58.380.934,87		59.809.656,37	

L'incidenza percentuale del costo del personale continua a registrare una flessione rispetto al biennio 2016-2017, con una riduzione delle spese di circa 560mila euro circa rispetto al solo anno 2017. Ciò è imputabile principalmente alla diminuzione del personale di ruolo, al minor ricorso al lavoro straordinario, e alla conseguente riduzione degli oneri sociali.

Incidenza degli oneri di funzionamento sul totale proventi correnti al netto del Fondo Svalutazione Crediti

<u>Costi di Funzionamento *</u>			
Proventi Correnti al netto del F.do Sval. Cred.			
Anno 2017		Anno 2018	
10.759.435,50	18,43%	10.621.810,64	17,76%
58.380.934,87		59.809.656,37	

* I Costi di funzionamento sono considerati al netto delle quote associative e degli oneri di contenimento della spesa da versare al Ministero dell'Economia e Finanze

Le spese di funzionamento, al netto delle quote associative e degli oneri da contenimento versati al MEF, registrano un *trend* in diminuzione, che evidenzia l'azione di contenimento e di revisione della spesa condotta dall'Ente.

Indice di efficienza organizzativa

Costi di Struttura*
 Proventi Correnti al netto del F.do
 Sval. Cred.

Anno 2017		Anno 2018	
30.636.984,12	52,48%	29.940.311,95	50,06%
58.380.934,87		59.809.656,37	

* I Costi di struttura sono la somma del Costo per il Personale e dei Costi di funzionamento. Questi ultimi sono considerati al netto delle quote associative e degli Oneri di contenimento della spesa da versare al Ministero dell'Economia e Finanze.

Per quanto riguarda questo indice, si rinvia alla descrizione dei precedenti.

Indice di efficienza produttiva

Interventi economici
 Proventi Correnti al netto del F.do Sval. Cred.

Anno 2017		Anno 2018	
16.905.547,10	28,96%	17.278.009,29	28,89%
58.380.934,87		59.809.656,37	

Gli interventi economici, nonostante la mutata realtà economico-finanziaria in cui versa l'Ente, rilevano un incremento di circa 372mila di euro rispetto al 2017. Al riguardo, con riferimento ai proventi, si precisa che il 2018 è la seconda annualità in cui alla Camera è stato autorizzato l'incremento del Diritto Annuale del 20%, da destinarsi, al netto del corrispondente fondo di svalutazione, alla realizzazione di iniziative condivise con il MiSE e la Regione Lazio.

4.4 INDICATORI ELABORATI CON IL SISTEMA PARETO

Margine di struttura finanziaria

$$\frac{\text{Attivo Circolante}}{\text{Passivo a breve}}$$

Anno 2017		Anno 2018	
140.396.099,78	133,36%	152.692.462,64	129,74%
105.276.646,80		117.688.906,94	

Il Margine di struttura finanziaria misura la capacità dell'Ente di far fronte ai debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile o con crediti a breve. L'indicatore è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di squilibri positivi o negativi. La situazione continua ad essere positiva, evidenziando un valore superiore al 100%.

Solidità finanziaria

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale passivo e patrimonio netto}}$$

Anno 2017		Anno 2018	
237.814.198,57	63,81%	238.562.283,80	62,00%
372.663.365,22		384.749.648,63	

L'indicatore misura la solidità finanziaria della Camera di Commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri: in generale; è auspicabile un valore superiore al 50%.

La Camera di Commercio di Roma continua ad attestarsi dunque su un buon livello.

Incidenza del Diritto Annuale sui Proventi Correnti

$$\frac{\text{Diritto Annuale al netto del F. do Sval Crediti}}{\text{Proventi Correnti al netto del F.do Sval. Crediti}}$$

Anno 2017		Anno 2018	
	55,41%		55,44%
<u>32.348.855,77</u>		<u>33.161.261,70</u>	
58.380.934,87		59.809.656,37	

L'indicatore, che evidenzia l'incidenza delle entrate del Diritto Annuale sul totale dei proventi, entrambi al netto del fondo svalutazione crediti, è in linea con il valore relativo al precedente esercizio. Si evidenzia un incremento netto del Diritto Annuale pari a circa 812mila euro.

Incidenza dei Proventi Correnti sul Totale Proventi

Proventi Correnti

Proventi Totali

Anno 2017		Anno 2018	
	85,65%		86,90%
<u>87.733.874,48</u>		<u>90.251.200,59</u>	
102.432.953,02		103.854.720,24	

Misura il grado di equilibrio economico della gestione corrente. Il presente indicatore registra un trend in crescita, per i risultati positivi di seguito evidenziati.

Per quanto riguarda la Gestione Corrente, i principali proventi sono quelli derivanti dal Diritto Annuale, che hanno registrato un aumento lordo, passando da circa 61,7 mln di euro del 2017 a circa 63,6 mln del 2018. Per la Gestione Straordinaria va rilevato un valore positivo di circa di 3,6 mln di euro.

La Gestione Finanziaria risulta in aumento per circa 900mila euro.

Economicità dei servizi

Proventi correnti- (Dir. Annuale + Diritti di segreteria)

Oneri operativi (personale + funzionamento + ammortamenti e accantonamenti)

\	Anno 2018	
	2,87%	4,71%
<u>3.577.868,34</u>		
124.829.153,96		76.944.282,72

E' indice della capacità dell'Ente di generare "altri proventi" correnti, oltre le entrate provenienti dal Diritto Annuale e dai Diritti di segreteria, in grado di assicurare la

coperture degli oneri operativi.

Incidenza del Costo del Personale sugli Oneri Totali

<u>Costo del Personale</u>		<u>Oneri Correnti</u>	
Anno 2017		Anno 2018	
<u>19.877.548,62</u>	14,02%	<u>19.318.501,31</u>	20,50%
141.734.701,06		94.222.292,01	

Si evidenzia non solo la riduzione dei costi del personale, ma anche la complessiva riduzione degli Oneri Correnti di circa 47 mln di euro, su cui ha inciso il minor accantonamento per rischi garanzia finanziamenti PMI, passato da 54,6 a 2,5 mln di euro.

Indice di liquidità (Quick ratio)

Attivo Circolante - Crediti di funzionamento
Passività correnti

Anno 2017		Anno 2018	
<u>119.402.354,73</u>	113,42%	<u>135.782.770,20</u>	115,37%
105.276.646,80		117.688.906,94	

L'indice di liquidità "secca" espressa come percentuale tra la liquidità a breve e le passività correnti fornisce un'indicazione sullo stato di equilibrio finanziario della Camera ed esprime la capacità di coprire con la liquidità corrente i programmi di investimento preventivati.

Il valore registra un miglioramento rispetto all'esercizio indicando un buono stato di Equilibrio Finanziario.

Margine di struttura primario

Patrimonio netto
Immobilizzazioni

Anno 2017		Anno 2018	
<u>237.814.198,57</u>	102,45%	<u>238.562.283,80</u>	102,86%
232.129.749,58		231.925.091,01	

Misura la capacità della Camera di finanziare le attività di lungo periodo esclusivamente con capitale proprio. L'indicatore è in linea con il valore dell'esercizio precedente, indicando lo scarso ricorso al capitale di credito.

4.5 SCHEMA DI SINTESI: PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (ALL DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2018, DELIBERA CONS. N. 3 DEL 16.04. 2019)

Codic e Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Risultati 2018	Target 2019	Target 2020
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE di QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - AREA IV REGISTRO IMPRESE	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi
				Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 A 6)	Sommatoria dei giudizi espressi / N. dei giudizi	>4,8	5,6	>4,8	>4,8	
				Tempi medi di evasione pratiche telematiche del Registro Imprese	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro Imprese - Fonte Sistema Priamo	< 4,8	4,4	<4,8	< 4,8	
				Assistenza e supporto alle Start Up innovative - Registro Imprese	Incremento percentuale di Start Up innovative costituite in forma SRL con modello tpizzato	$\frac{N. Start up costituite in anno T}{N. Start Up costituite in anno T-1}$	110%	116%	110%	110%
				Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE di QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - AREA V CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO -LABORATORIO CHIMICO	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi	Esito positivo della Visita perla certificazione di Qualità, svolta da Accredia, in assenza di non conformità gravi	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi
				Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 a 5)	Sommatoria dei giudizi espressi / N. dei giudizi	>4	4,8	>4	>4	
				Assicurare max efficienza dell'azione della CCIAA nella lotta alla CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI in collaborazione con le Forze dell'Ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi per la tutela della concorrenza - Area V	N. giorni impiegati per eseguire analisi su richiesta delle forze dell'ordinenell'ambito del Protocollo per campione	Sommatoria giorni impiegati per concludere analisi / N. analisi richieste	< 18	5,5	< 18	< 18
				Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE di QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - Brevetti Marchi Protesti e Metalli Preziosi	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di non conformità gravi
				Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 a 6)	Sommatoria dei giudizi espressi / N. dei giudizi	> 4,8	5,82	> 4,8	> 4,8	
				Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di cancellazione dei PROTESTI	Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione e annotazione PROTESTI (al netto delle sospensioni) pervenute nel 2017	Somma giorni tra la data dell'istanza ela data della effettiva cancellazione/sospensione / N. di istanze di cancellazione / sospensione evase	<4,5	3,5	< 4,5	<4,5

Relazione sulla Performance 2018 - Delibera di Giunta n. 75 del 22 maggio 2018

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Risultati 2018	Target 2019	Target 2020
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Sostenere con iniziative dirette e indirette competitività delle imprese e sviluppo economico del territorio	Percentuale di utilizzo delle somme stanziare per il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	$\frac{\text{Somme utilizzate nel 2018}}{\text{Somme stanziare da Budget 2018}}$	>80%	82,23%	>80%	>80%
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	Realizzazione degli adempimenti previsti dalla L.190/202 (Anticorruzione) e dal D. Lgs 33/2013 (Trasparenza) e garantire alla CCIAA la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione	Monitoraggio su adempimenti previsti dalla L.190/2012 e dal D. Lgs 33/2013 e rendicontazione dei risultati in 2 Relazioni : una al primo semestre, una annuale	Valore assoluto	2	1 Relaz semestrale 1 Relaz Annuale	2	2
					Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018 -2020	Valore assoluto	1	1 P.T.P.C.T.	1	1
		004	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Mantenimento dell'eccellenza dei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della CCIAA Roma	Tempi medi di pagamento ai fornitori	Valore assoluto	<30	18,83	<30	<30
				Monitorare lo Stato di Salute dell'Ente	Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	$\frac{\text{Diritto Annuale}}{\text{Proventi Correnti}}$	<73%	86,90%	<75%	<75%
					Incidenza dei Proventi Correnti su Totale Proventi	$\frac{\text{Proventi correnti}}{\text{Totale Proventi}}$	>80%	70,47%	>80%	>70%
				Contenimento dei costi di struttura (personale e funzionamento)	Incidenza dei costi di funzionamento* su Oneri Correnti * (al netto di quote associative e oneri al MEF)	$\frac{\text{Costi di funzionamento*}}{\text{Oneri Correnti}}$	<18%	11,27%	<18%	<18%
					Scomposizione degli oneri Correnti (Personale)	$\frac{\text{Costi del Personale}}{\text{Oneri Correnti}}$	<25%	20,50%	<25%	<25%
				Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero Imprese iscritte al Registro Imprese	N. dipendenti ogni 1000 imprese	$\frac{\text{N. dipendenti della CCIAA di Roma} *1000}{\text{N. imprese iscritte al Registro Imprese}}$	<1	0,73	<1	<1

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

5.1 POLITICHE DELL'ENTE A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Nel corso del 2018, la Camera ha proseguito nella sua azione di supporto strategico alla neo-imprenditorialità femminile, anche attraverso l'attuazione di iniziative di successo svolte su impulso ed in collaborazione con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, composto dalle rappresentanti delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, delle Organizzazioni sindacali e delle associazioni a tutela dei consumatori, che opera per favorire e facilitare la nascita e la crescita delle imprese al femminile nell'ambito del territorio provinciale.

5.2 CONTESTO INTERNO

Il T.U. 165/2001, così come integrato dalla legge 183/2010, ha elevato le politiche di pari opportunità all'interno delle amministrazioni pubbliche da strumento di tutela della condizione femminile a leva per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e dei servizi resi.

La Legge 183/2010 inoltre ha voluto ampliare le garanzie per evitare non solo le discriminazioni legate al genere, ma anche ogni altra discriminazione diretta e indiretta, ed ha pertanto ritenuto necessario unificare, nelle Pubbliche Amministrazioni, i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati per il *mobbing* esistenti, per una corretta e più efficiente gestione. La Camera di Commercio di Roma, in ossequio alle disposizioni normative, ha pertanto costituito il **“Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”** (CUG) costituito con determinazione del Segretario Generale n. 56 del 16.09.2011, rinnovato con determinazione del Segretario Generale, e poi recentemente rinnovato con delibera n. 15 del 19 aprile 2018.

L'impegno dell'Ente è stato sempre volto a garantire pari opportunità, un ambiente improntato al benessere organizzativo e a contrastare ogni forma di violenza sessuale, morale o psichica al proprio interno: l'unicità del CUG garantisce maggiore efficacia ed efficienza per l'esercizio delle funzioni a cui il nuovo organismo è preposto, rappresentando inoltre un elemento di razionalizzazione, evitando la proliferazione di comitati.

Ai sensi della citata normativa e della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2011, “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, il CUG costituito ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni rappresentative, da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, e da altrettanti supplenti.

Per quanto riguarda il personale camerale, a cui il Comitato rivolge i suoi interventi, si evidenzia, per quanto riguarda la distribuzione di genere, una sostanziale maggioranza femminile. Si rileva inoltre anche nelle cariche direttive ampia percentuale femminile.

Personale di ruolo al 2/1/2019 distinto per categoria e genere

<i>Incarichi</i>	Uomini	%	Donne	%	Totale
<i>Personale Dirigenziale</i>	4	66,67%	2	33,33%	6
<i>Responsabili Struttura</i>	12	48,00%	13	52,00%	25
<i>Responsabili Servizio</i>	6	33,33%	12	66,67%	18
Totale	21	43,75%	27	56,25%	48

	Uomini	Donne	Totale
<i>Segretario Generale</i>	1		1
<i>Dirigenti</i>	3	2	5
<i>Personale cat. D</i>	30	52	82
<i>Personale cat. C</i>	50	121	180
<i>Personale cat. B</i>	48	57	110
<i>Personale cat. A</i>	1	1	2
Totale	133	233	366

Fonte: Camera di Commercio di Roma, Area I "Affari generali e del personale"

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della Relazione sulla *Performance* per l'anno 2018 ha coinvolto tutti gli Uffici dell'Ente camerale, sotto la supervisione e il coordinamento della Struttura "Pianificazione e Controllo di gestione". La Struttura in esame ha il compito di raccogliere le informazioni provenienti dalle diverse Aree dirigenziali, elaborare i dati ed analizzarli, evidenziando gli eventuali scostamenti delle attività e dei risultati raggiunti nel corso del 2018 rispetto agli obiettivi e agli *standard* prefissati nel Piano della *Performance* 2018-2020.

La predisposizione del Testo è stata conforme alle disposizioni contenute nella delibera CIVIT n. 5/2012 (*"Linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla Performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto*) ed in applicazione delle Linee guida elaborate da Unioncamere a maggio 2012 (*"La Relazione sulla Performance - Linee guida e indicazioni utili per l'elaborazione e la redazione del documento"*)

Per quanto riguarda i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, la Struttura "Pianificazione e Controllo di gestione", attraverso la predisposizione di apposite schede, ha svolto il monitoraggio trimestrale dei livelli di *performance* raggiunti da ciascuna Area dirigenziale e realizzato a fine anno un *report*, allegato ai verbali delle riunioni dell'OIV, contenente sia gli obiettivi strategici che quelli operativi, *target* attesi e risultati conseguiti, pertanto tale attività, iniziata nel gennaio 2019, è terminata a maggio 2019, dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo da parte del Consiglio che ha reso ufficiali anche i *target* raggiunti riguardanti risparmi e ricavi.

Al fine di contestualizzare i risultati ottenuti dall'Amministrazione nel corso dell'anno, si è reso necessario integrare queste informazioni con altre di più ampia portata, rilevanti per la corretta interpretazione degli *output* realizzati. È stato ampiamente descritto sia il contesto interno, con informazioni di sintesi sull'articolazione territoriale dell'Ente, le risorse umane e finanziarie, le imprese assistite, le Aziende speciali e le società partecipate, sia il contesto esterno di riferimento, analizzando, da una parte, le principali caratteristiche del sistema produttivo della provincia di Roma, l'imprenditoria femminile, giovanile e straniera, il mercato del lavoro, e le c.d. *start up* innovative, dall'altra, le politiche intraprese dalla Camera di Commercio di Roma a supporto dei vari ambiti produttivi e per la tutela di aziende e consumatori, anche traendo informazioni dalla Relazione sull'andamento della Gestione, allegata Bilancio.

Completata la fase di raccolta, la Struttura "Pianificazione e Controllo di gestione" si è occupata della elaborazione dei dati e dell'analisi critica degli stessi: sono stati riportati in apposite tabelle i risultati raggiunti rispetto ai *target* prefissati, sono state individuate le cause degli scostamenti ed è stato calcolato il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo. Inoltre, sono state realizzate rappresentazioni grafiche per consentire la lettura immediata dei livelli di *performance* dell'Ente.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle fasi che hanno consentito alla Camera di Commercio di Roma di redigere la Relazione sulla *Performance* per l'anno 2018. Il processo di redazione del documento,

comprensivo di tutte le fasi elencate, ha richiesto un numero complessivo di 500 ore/uomo circa nell'ambito della Struttura Pianificazione e Controllo di gestione.

I FASE - Gennaio 2019

Descrizione: **Raccolta e analisi dei dati di monitoraggio annuale relativamente ai target raggiunti dagli indicatori degli obiettivi strategici e dagli obiettivi operativi** (fonte: Report a cura della Struttura Pianificazione e Controllo di gestione, sulla base dei dati trasmessi con cadenza periodica dalle singole Aree dirigenziali;

Soggetto responsabile: STRUTTURA Pianificazione e Controllo di gestione, in Staff al Segretario Generale

II FASE - Data: aprile – giugno 2019

Descrizione: **Raccolta ed elaborazione dati**

a) Soggetti responsabili dell'invio dati:

- 1) per tutti i dati relativi al contesto esterno economico di riferimento, Area IV “Registro Imprese e Analisi Statistiche”;
- 2) per le politiche adottate dalla Camera di Commercio di Roma:
 - per le attività anagrafico – certificative, Registro Imprese, per le *start up* innovative, per le PMI innovative, per l'Alternanza Scuola Lavoro, Area IV “Registro Imprese e Analisi Statistiche”; per tutela della proprietà intellettuale e industriale, per la verifica degli strumenti metrici, per la tutela del consumatore attraverso l'attività sanzionatoria, per la regolazione del mercato: Area VI “Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie”
 - per la certificazione e analisi dei prodotti : Area V “Certificazione di prodotto – Laboratorio chimico merceologico”;
 - per la legalità e sicurezza delle imprese : Area IV “Registro Imprese e Analisi Statistiche”;
 - per il Turismo e la Cultura, la promozione dell'imprenditoria femminile, Bando Start Up, Alternanza Scuola Lavoro, per l'Innovazione e Ricerca -*Maker Faire* : Area III “Promozione e Sviluppo”;
- 3) per i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi individuali del personale non dirigente: Area I “Affari Generali e del Personale”;
- 4) per i dati relativi alle imprese assistite nel 2018: Area IV “Registro Imprese e analisi Statistiche”;
- 5) per i dati relativi alle risorse umane: Area I “Affari generali e del personale”;
- 6) per i dati relativi alle risorse economico-finanziarie: Area II “Amministrazione finanziaria e Patrimoniale”;
- 7) per i dati relativi alle partecipazioni: Area III “Promozione e Sviluppo”;
- 8) per i dati relativi al personale delle Aziende speciali: Bilancio Consuntivo della CCIAA di Roma
- 9) Informazioni inoltre sono state tratte inoltre dalla “Relazione sull'andamento della Gestione – Bilancio d'Esercizio 2018” documento predisposto dall'Area II “Amministrazione finanziaria e Patrimoniale”;

b) Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:

- 1) Struttura Pianificazione e Controllo di gestione, in Staff al Segretario Generale

III FASE - Data: aprile 2019

Descrizione: **Stesura e redazione della Relazione sulla Performance in applicazione delle linee guida elaborate da Unioncamere**

a) Soggetti responsabili della redazione:

- 1) il Segretario Generale, in collaborazione con la Struttura Pianificazione e Controllo di gestione

b) Soggetti responsabili dell'approvazione e dell'invio alla Giunta:

- 1) il Segretario Generale

IV FASE - Data: maggio 2019

Descrizione: **Approvazione della Relazione sulla Performance – Anno 2018**

a) Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta

Atto formale: Deliberazione

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance

La programmazione e la misurazione degli ambiti della *performance* individuale e organizzativa dell'Ente è stata realizzata secondo l'impianto delineato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* vigente, sulla base di obiettivi e programmi integralmente riformulati dal Programma Pluriennale 2016 – 2020 approvato con delibera del Consiglio n. 18 dell'12 ottobre 2015. Gli obiettivi strategici sono stati declinati in programmi con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 e, successivamente, con il Piano della *Performance* sono stati individuati, per ciascun obiettivo, i *target* degli indicatori declinati per il triennio di riferimento e un set di indicatori di contesto.

Per quanto riguarda il **Piano della Performance 2018- 2020**, di cui questo documento rendiconta i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, rispetta le indicazioni della delibera CIVIT n. 112 in riferimento alla struttura ed ai contenuti, e della delibera CIVIT 89/2010.

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* sono stati individuati nel documento, per ogni indicatore degli obiettivi di *performance* individuale, un valore atteso (corrispondente, in una scala da 1 a 100, al punteggio di 55) e un valore di eccellenza (corrispondente al punteggio massimo, ovvero 100). Allo stesso modo, per ogni KPI degli obiettivi strategici, è stato individuato un valore atteso (corrispondente al punteggio di 55) e un valore posto come limite superiore (corrispondente al punteggio 100) da intendersi come massimo livello di *performance* raggiungibile.

L'Ente, anche nel 2018, nel processo di pianificazione degli obiettivi nel documento “Piano della Performance 2018 - 2020”, ha evidenziato ben 6 KPI, uno per ciascuna Area Dirigenziale, ricondotti specificatamente al Programma “Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente”. Tali KPI sono stati oggetto di misurazione e valutazione, e il loro conseguimento influisce, ovviamente, anche nella valutazione individuale, oltre che nella valutazione della performance organizzativa dell'Ente, **realizzando anche per l'anno 2018 un collegamento effettivo tra obiettivi del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e obiettivi strategici del Piano della Performance.**

In linea con quanto previsto da Unioncamere nel suo documento “Relazione sulla performance: Linee guida e indicazioni utili per l'elaborazione e la redazione del documento”, giova riportare il giudizio conclusivo dell'OIV sul Ciclo della *Performance* 2018 espresso nella “Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni Anno 2018”, predisposta dall'Organismo l'11 aprile 2019, mentre per un'illustrazione esaustiva di tutte le fasi del Ciclo, e individuarne punti di forza e debolezza, si rimanda alla lettura della stessa intera Relazione, pubblicata sul sito dell'Ente, alla sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Controlli e rilievi sull'Amministrazione” al link www.rm.camcom.it/pagina961_relazione-sul-funzionamento-complessivo-del-sistema-di-valutazione-trasparenza-e-integrit-dei-controlli-interni.html

“CONCLUSIONI ED EVENTUALI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DA PARTE DELL’OIV

Anche quest’anno i componenti dell’OIV attestano, alla data in cui questa Relazione viene firmata, che il sistema dei controlli previsto nel documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance” della Camera di Commercio di Roma vigente è stato rispettato nelle diverse fasi del Ciclo della performance 2018, realizzate secondo quanto previsto dal Legislatore, e in accordo agli indirizzi di Unioncamere.

La stessa valutazione si estende anche alle fasi realizzate a oggi relative al Ciclo della Performance 2019.

L’OIV attesta altresì che la personalizzazione del citato Sistema, ai fini di soddisfare le esigenze di programmazione e gestione proprie dell’Ente, costituisce indubbiamente elemento distintivo e caratterizzante e, per tali motivi, non si individuano attualmente ulteriori elementi di miglioramento da proporre.

In conclusione, l’OIV conferma che le procedure realizzate e ormai confermate hanno permesso l’instaurarsi di best practice consolidate, che garantiscono sia un livello di performance sempre maggiore, valutabile e misurabile, sia l’effettiva realizzazione dei controlli sulle attività dell’Ente da parte dell’OIV, considerata l’accessibilità e la trasparenza dei processi.”